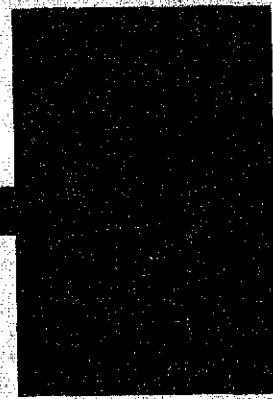


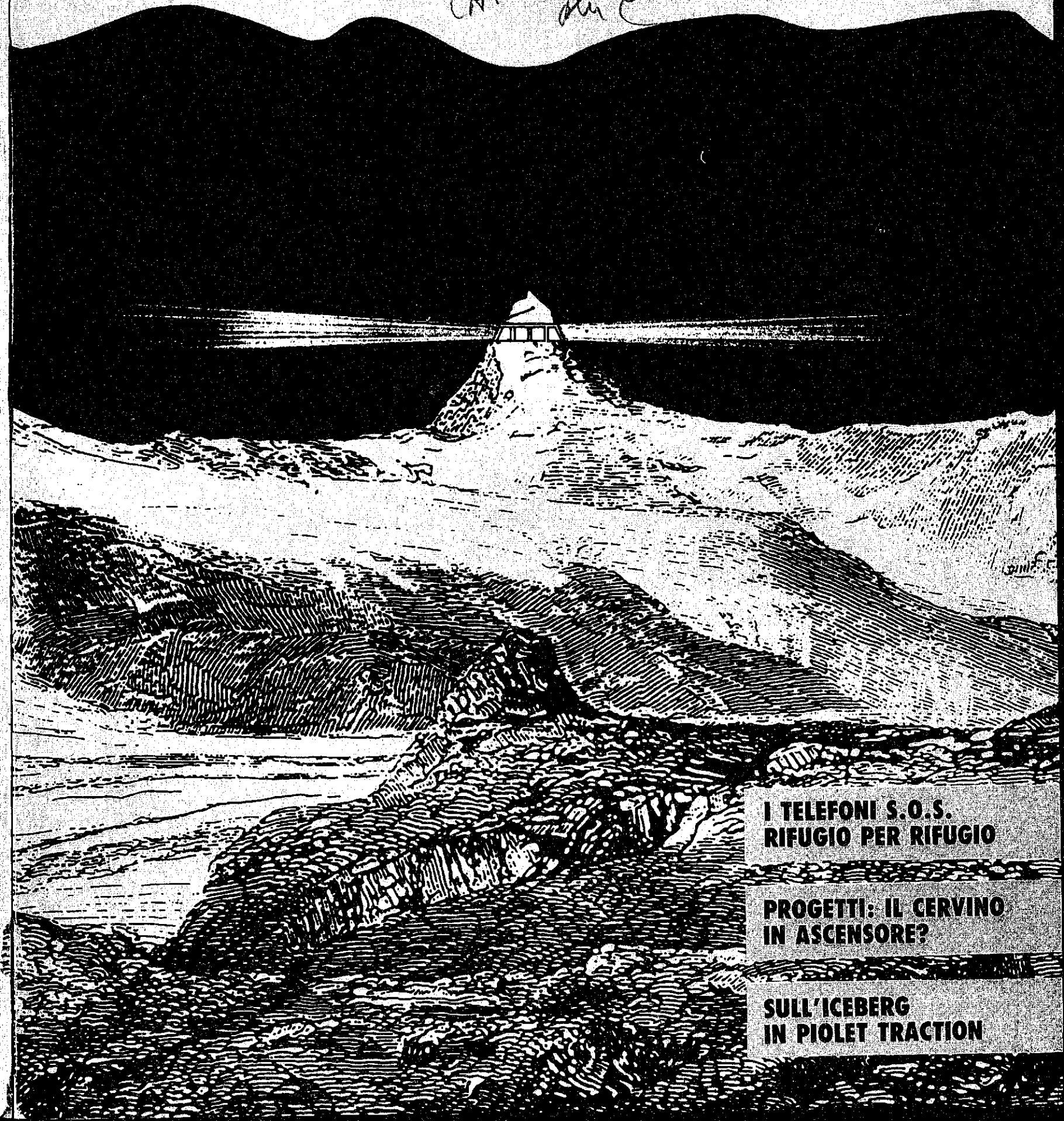
LO SCARPONE



NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II/70 - IN CASO DI MANCATO RECAPITO RISPEDIRE A: C.A.I. - VIA U. FOSCOLO 3 - 20121 MILANO

CAI due



**I TELEFONI S.O.S.
RIFUGIO PER RIFUGIO**

**PROGETTI: IL CERVINO
IN ASCENSORE?**

**SULL'ICEBERG
IN PIOLET TRACTION**

KURT WALDE E IL LHOTSE

L'intervista (Scarpone 16.11.88) di Roberto Serafin con la signora Walde da l'impressione, che Reinhold Messner abbia «rubato» il permesso per la Sud del Lhotse ad altri. Questo non è vero. Vero è invece che:

- 1) Reinhold Messner ha chiesto il permesso già nel 1986. Prima di altri.
- 2) I polacchi non hanno seguito la loro richiesta per la Sud del Lhotse e per questo non potevano averla.
- 3) I permessi nel Nepal hanno lo stesso prezzo per tutti e non dipende dal prestigio del richiedente.
- 4) Kurt Walde non aveva mai ottenuto un permesso per la parete Ovest del Makalu; faceva parte di un gruppo internazionale che nell'autunno '88 tentava la via normale.
- 6) Il primo tentativo invernale al Nanga Parbat è stato fatto nel lontano '64 e non sarà fatto da Walde.
- 7) Ho assistito ad una telefonata di Kurt Walde con Reinhold Messner, nella quale R.M. si congratulava con Walde per il suo successo nel Karakorum (Torre U. Biaho e Trango) e non escludeva la partecipazione di Walde nella sua spedizione al Lhotse.
- 8) Col suo «Himalaya Special» Kurt Walde annuncia tre tentativi che non poteva fare o perché non aveva chiesto i permessi, o perché le vie erano già tentate. Peccato. Poco arrosto e molto fumo.

Christine Untermazoner
(segretaria di Reinhold Messner)

● L'antefatto. Alla redazione dello Scarpone era arrivata un'allettante cartolina di

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE GENERALE AI SOCI

L'inizio del 126° anno di vita del Club alpino italiano è occasione per un saluto e un augurio a tutti i soci e momento non solo di consuntivi, che ciascuno di noi farà nelle sedi istituzionali, ma anche di propositi e di impegni.

Ma affinché auguri, voti e speranze siano attuabili non sono sufficienti propositi e impegno dei singoli, sono pure indispensabili disponibilità al servizio e superamento di egoismi individuali e collettivi, serenità di giudizio e soprattutto reciproca comprensione.

Con il 1988 è venuto a compimento il mandato triennale che l'assemblea generale dei delegati mi volle affidare nella primavera del 1986. Con gli stessi sentimenti di allora ho recentemente dichiarato ai consiglieri centrali e ai presidenti dei convegni la mia rinnovata disponibilità al servizio nel Club alpino.

Il mio augurio per il 1989 è che ciascuno di noi sappia cogliere ogni occasione per attuare, nella serenità e nella comprensione reciproca, propositi e impegni cosicché parlando dei soci del Club alpino si possa affermare a ragione che anch'essi sono non solo idealisti «cercatori di infinito» ma anche pragmatici «costruttori di storia».

Leonardo Bramanti

Kurt Walde. Intitolata «Himalaya Special» annunciava tra le altre la prima salita al Lhotse (8511 m.) per la parete Sud. Ho telefonato a Kurt. Si trovava in Nepal. Mi sono limitato a riferire su queste pagine il rammarico della mamma di Walde per l'esclusione dalla ascensione. Correttamente, la signora aveva precisato («per quanto ne so») che quella era la sua versione dei fatti. Ora Messner mobilita la sua segreteria per rispondere, e finalmente sappiamo come stanno le cose. Una sola osservazione. Quale differenza fra il tono apprensivo e rammaricato della signora Walde e quest'aria gelida, burocratica e sprezzante («poco arrosto e molto fumo») che esala dalla comunicazione della signora Untermazoner. A Messner i migliori auguri per la spedizione al Lhotse che avverrà in aprile e maggio.

LA LUMINOSA FIGURA DI GUIDO MONZINO

In data 16 novembre ho letto sullo «Scarpone» una lettera del signor Alberto Peretti «Un re contestato». Sinceramente ho riletto svariate volte il suo infamante scritto e non posso che rispondere, per renderlo edotto dell'enorme attività alpinistica vissuta da Guido Monzino in questi anni. È doveroso colmare la sua grande ignoranza in merito. Monzino era un «RE» nel vero senso della parola. Ha dato molto al mondo alpinistico senza mai speculare, ma cercando di rivalutare la figura della guida alpina intesa ad assurgere a livelli di moderna immagine.

Che cosa ne sa lei signor Peretti delle venti spedizioni extraeuropee organizzate per le guide del Cervino dando tono e maggior pubblicità a quella professione che per tanti anni era ormai sconosciuta e quasi dimenticata? Dall'Africa alla Groenlandia in Patagonia e al Polo Nord e poi infine al coronamento di quel meraviglioso programma alla vetta dell'Everest: ritengo che per lei, non addetto ai lavori, sia tutto Vangelo da scoprire. Intravedo nelle sue righe un senso di gelosia infrenabile, mentre ribadisco un'enorme autentica linearità di comportamento di Monzino. Ricordo che metteva a disposizione qualunque supporto purché questi suoi compagni d'avventura non rischiarono in un solo momento la vita. La esorto sig. Peretti di non cimentarsi su cose che non le competono minimamente. Nonostante avessimo come supporto gli elicotteri (per eventuali incidenti), le nostre gambe e i nostri cuori hanno risalito il ghiacciaio del Kumbu e solcato

la vetta dell'Everest portando quella bandiera italiana che ancora adesso sventola con tutta la dignità di cui si può vantare. Per quattro giorni siamo stati bloccati al colle Sud senza ossigeno, con due metri di neve e vento che soffiava oltre i cento chilometri all'ora. Finalmente al quarto giorno siamo ripartiti per il campo numero 6. Dopo una notte passata in mezzo agli incubi degli 8.000 metri abbiamo raggiunto la vetta senza troppo suonar di gran cassa. Con questo non mi sembra di aver fatto una semplice passeggiata. Le assicuro proprio no! Nella Spedizione all'Everest vi era in programma di tentare una parete inviolata, ma il Capo Spedizione ravvisò un rischio per i partecipanti e quindi esclude questo tentativo.

La pelle è quella che vale in assoluto; senza fare cose quanto mai eclatanti si raggiunge il vertice di un programma anche se gli altri che possono non conoscere l'ambiente, ritengono in assoluto non importante. La sicurezza va ricercata per riportare il senso dell'esperienza e applicarla poi nel nostro ambiente: tanto ha scritto Messner. Tenzing e Hillary andavano ancora alla scoperta della via fattibile senza inventare astrusi giochi. Nell'800 si andava in montagna con la giacca di lana e scarponi chiodati, adesso ci possiamo coprire con giacconi di piumino d'oca, usiamo scarpe super leggere, le corde sono ad alta resistenza e tutto è molto semplificato. Anche noi abbiamo aggiunto un piccolo pezzetto a quel grande mosaico che è l'evoluzione dell'alpinismo.

G.A. - Mirko Minuzzo

● Nella rubrica «La posta dello Scarpone», Alberto Peretti aveva riesumato alcune critiche rivolte al compianto Monzino (che guidò, come si sa, la spedizione italiana all'Everest nel '73) citando l'opinione di Riccardo Cassin che lo definì «un'alpinista all'acqua di rose». Minuzzo, che ci manda questo scritto, fu con Monzino nella spedizione al Polo nord ('71) e due anni dopo raggiunse la vetta dell'Everest con Rinaldo Carrel e gli Sherpa Lakpa Tensing e Sumbu Tamareg.

● Il n° 21 dello Scarpone, rubrica Prime Ascensioni, conteneva un grosso errore e cioè l'ultimo titolo in 6° colonna doveva avere come cappello Alpi Lepontine invece di Appennino Centrale. Ce ne scusiamo con i lettori.

LO SCARPONE

NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Fondato nel 1931 da Gaspare Pasini
Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi dei revisori dei conti e dei probiviri del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio disponibile.

Redazione e Amministrazione: C.A.I. Sede Legale:
Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - Tel. 869.25.54-805.75.19

Direttore responsabile:
Vittorio Badini Confalonieri

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

Impaginazione: Augusto Zanoni

Stampa: Litografica - Via Rieti, 6 - Busto Arsizio (VA)

Fotocomposizione: Editor sri - Via G. De Grassi, 12 - Milano

Tariffe in vigore dal 1-1-1988

Copia: ai soci L. 700, ai non soci L. 1.200.

Abbonamenti: ai soci L. 9.000, ai soci giovani L. 5.000, ai non soci L. 18.000 - supplemento per spedizione in abbonamento postale all'estero: L. 17.000

Cambi d'indirizzo: L. 500

Abbonamenti e cambi indirizzo soci esclusivamente tramite le sezioni di appartenenza.

C.C.P. 15200207 - Sped. abb. post. - Gr. 2/70

Esce il 1° e il 16 di ogni mese.

Scritti, fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati.

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2/7/1948.

Iscrizione al Registro Nazionale della stampa con il numero 01188, vol. 12, foglio 697.

In copertina:

il fantasioso progetto di «ristrutturazione» del Cervino elaborato dagli architetti Giani, Jonghi Lavarini e Paganelli (dalla rivista Casa Oggi, Di Baio Editore)

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE**Oggetto: Bivacchi e locali invernali****Circolare n. 1/89****Alle Sezioni**

A seguito delle numerose segnalazioni pervenute, la Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, unitamente ai Responsabili delle Commissioni Zonali, nella sua riunione del 17.12.88, invita tutte le sezioni competenti alla rigorosa applicazione dell'art. 4, comma 4° del Regolamento Generale dei Rifugi «I BIVACCHI E LE ALTRE COSTRUZIONI (locali invernali) SI INTENDONO SEMPRE APERTI ED ATTI A PERMETTERE, A CHI VI TROVA RIPARO, IL PERNOTTAMENTO DI FORTUNA».

La mancata osservanza comporterà l'immediata sospensione di qualsiasi contributo manutenzione rifugi e la conseguente segnalazione sulla Rivista e Lo Scarpone.

In riferimento alle caratteristiche, funzionalità e scopi propri di queste costruzioni, è auspicabile il responsabile adeguamento alle indicazioni del Regolamento Generale Rifugi.

Milano, 27 dicembre 1988**Il Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine (f.to Nilo Salvotti)**

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE**Oggetto: Intervento elicotteri militari****Circolare n. 2/89****Alle Sezioni**

In merito alle richieste di elitransporto per manutenzione rifugi, ricordiamo che le singole Sezioni del CAI dovranno inoltrare alla Sede Legale, tramite la Commissione Rifugi e Opere Alpine, unicamente le richieste di intervento che, da precedenti contatti con gli enti militari aventi giurisdizione nel territorio ove dovrebbe svolgersi l'intervento, (Comandi Regione Aerea, Comandi Militari Territoriali, IV Corpo d'Armata, Guardia di Finanza), non siano risultati effettuabili con altri mezzi (automezzi, soma, spalla). In pratica, prima di inoltrare la richiesta, la Sezione dovrà avere la certezza, attraverso contatti diretti, che localmente l'intervento sia effettuabile. Per quanto concerne nuove costruzioni o notevoli lavori di ampliamento, si precisa che verranno prese in considerazione esclusivamente le richieste relative ad interventi interessanti i rifugi e bivacchi che abbiano già ricevuto il previsto benestare della Commissione Zonale Rifugi competente. Mentre facciamo presente che le autorità Centrali non potranno accogliere alcuna richiesta che abbia seguito un iter diverso da quello stabilito precisiamo i dati necessari per l'inoltro delle richieste stesse, che dovranno pervenire alla scrivente Commissione entro il 15 febbraio 1989, trascorsa tale data non saranno presi in considerazione gli eventuali ritardatari.

I dati necessari sono:

- Nome, località, quota del rifugio
- Ubicazione del rifugio Tav. IGM 1:25.000
- Località di carico del personale e/o materiali con relativa quota
- Generalità anagrafiche del personale da imbarcare (almeno se si e quanti)
- Peso totale e/o scomposto in vari carichi e volume del materiale da trasportare
- Località di scarico con relativa quota
- Disponibilità o meno della Sezione ad accollarsi gli oneri relativi a: assicurazione (obbligatoria); indennità al personale, costo delle ore di volo
- Periodo in cui si desidera venga effettuato il concorso
- Recapito telefonico del delegato a prendere contatti con il 4° rgpt ALE per le modalità esecutive.

Milano, 27 dicembre 1988**Il Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine (f.to Nilo Salvotti)**

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI SCI ALPINISMO**Oggetto: A.R.V.A. per Scuole di Sci Alpinismo****Circolare n. 3/89****Alle Scuole e Corsi di Sci Alpinismo del Club Alpino Italiano**

Da molte Scuole ci viene richiesta la ripetizione della fornitura di ARVA monofrequenza (457 kHz) a condizioni di particolare favore.

Per permettere agli interessati di completare il proprio parco ARVA, proponiamo alle Scuole e ai Corsi l'acquisto di FITRE Snow Bip alle seguenti condizioni:

- ogni corso ha diritto all'acquisto di apparecchi al prezzo particolare di L. 230.000 + spese di spedizione in numero massimo pari a metà del numero degli allievi '88, risultanti dalla Relazione di fine corso;

- gli ARVA acquistati a condizioni particolari non possono essere ceduti a terzi, ma devono rimanere di proprietà della Scuola;
- le domande per gli acquisti a prezzo particolare dovranno pervenire per iscritto alla Sede Centrale entro il 28/2/89 corredate di ricevuta di versamento dell'importo corrispondente all'ordine fatto: il pagamento di cui sopra dovrà essere effettuato nel modo seguente:
 - a mezzo conto corrente postale sul conto n° 00515205 intestato a Banca Nazionale del Lavoro - Piazza San Fedele 3 - Milano
 - a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a codesta Sede Legale presso BNL Servizio Tesoreria - Via Santa Margherita 4 - 20121 Milano.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute in ritardo o telefonicamente.

- la Scuola potrà acquistare apparecchi senza limitazione di numero al prezzo di L. 323.680. Questa offerta è valida fino all'esaurimento della disponibilità di ARVA.

Con l'occasione ricordiamo che tutti i partecipanti ai corsi di Sci Alpinismo (istruttori e allievi) devono essere dotati di ARVA fra loro compatibili e ben funzionanti.

Milano, 27 dicembre 1988

Il Vicepresidente della Comm.ne Naz. Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo (f.to Angelo Brambilla)

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Oggetto: Segretario Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo

Circolare n. 4/89

A seguito nella nomina di un segretario della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo si invitano tutti coloro i quali avessero necessità di comunicare telefonicamente o per lettera con la commissione, di farlo indirizzando a Paolo Veronelli c/o Sede centrale C.A.I. Via U. Foscolo, 3 - 20121 Milano - tel. 02/8692554-864380-8057519 - Telefax 02/8057154.

Milano, 20 dicembre 1988

Il Presidente della Comm.ne Naz. Scuole di Alpinismo e di Sci alpinismo (f.to Giancarlo Del Zotto)

COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Oggetto: Censimento dei rifugi praticanti condizioni di favore ai gruppi ai Alpinismo Giovanile del CAI

Circolare n° 5/89

Allo scopo di favorire l'organizzazione di settimane di attività in montagna per gruppi di Alpinismo Giovanile, la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile promuove la compilazione e la pubblicazione annuale di un elenco dei rifugi e dei punti d'appoggio particolarmente favorevoli.

I gestori e le Sezioni proprietarie di rifugi o di immobili idonei sono invitati a far pervenire alla Commissione Centrale Alpinismo Giovanile, entro il **28 febbraio 1989**, segnalazione della propria disponibilità dettagliando capienza, periodi, tipo di trattamento e facilitazioni riservate ai gruppi di Alpinismo Giovanile del Club alpino italiano.

Milano, 28 dicembre 1988

Il Presidente della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile (f.to Fulvio Gramegna)

COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Oggetto: Interpretazione dei termini «essenzialmente...camminare» contenuti nel Progetto Educativo.

Circolare n° 6/89

L'interpretazione dei termini «essenzialmente...camminare» riportati alla voce «Le attività» del Progetto Educativo approvato dal Consiglio Centrale del 23 aprile 1988, deve intendersi come generalizzazione di ogni attività motoria nel contesto dell'ambiente montano.

Sono quindi comprese, oltre a quelle tipicamente escursionistiche, tutte le iniziative atte a consentire il corretto approccio del giovane alle tecniche più specializzate proprie delle attività contemplate nello Statuto e nel Regolamento del Club alpino.

Milano, 17 dicembre 1988

Il Consigliere Centrale referente per l'Alpinismo Giovanile (f.to Umberto Giannini)

Il Presidente della Commissione Centrale A.C. (f.to Fulvio Gramegna)

IL TELEFONO D'EMERGENZA

**Alla fine dell'88 erano 76 i rifugi
dotati dell'impianto: ecco l'elenco completo
e le norme di esercizio**

A fine '88 i Rifugi del Club Alpino Italiano, fruitori del servizio telefonico di emergenza risultano essere 76, contro i 28 dell'anno precedente.

Grazie alla piena disponibilità della SIP ed alla collaborazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Sezioni interessate, è stato possibile raggiungere un traguardo di rilevante importanza nel campo del soccorso in montagna.

Con il prossimo anno un centinaio dei nostri Rifugi, distribuiti nei vari comparti alpini ed appenninici con una copertura di vaste aree di elevata frequenza di alpinisti, sci-alpinisti ed escursionisti, saranno in grado di svolgere un servizio di particolare appoggio agli uomini del CNSA.

Nel pubblicare l'elenco aggiornato dei Rifugi già dotati dell'apparecchio di emergenza e segnalazione di quelli già previsti in programma, si ritiene opportuno ricordare che **nel caso di rottura del vetro sulla cassetta-bussola, lo stesso dovrà essere tempestivamente sostituito per evidenti motivi di protezione all'apparecchio telefonico, incollando sul vetro il disco adesivo SIP di segnalazione.**

Questo nel caso di bisogno potrà essere richiesto alle Agenzie SIP di competenza (Servizio Telefonia Pubblica) o in Sede Legale, indirizzando alla Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine.

Responsabili Sezionali e gestori dei Rifugi sono invitati al costante aggiornamento dei numeri telefonici indicati sull'apposito cartello del CNSA: in esso devono essere segnalati numeri ubicati nell'area di pertinenza della Rete Urbana del Rifugio stesso.

Ed ecco l'elenco completo dei Rifugi dotati del servizio d'emergenza.

ALPI MARITTIME (6): L. Bianco, Bozano, Ellena/Soria, Genova/Figari, Remondino, Morelli/Buzzi

previsti: Questa, Federici/Marchesini, De Giorgio, Migliorero (contemporaneamente all'installazione dell'impianto principale)

ALPI COZIE (6): Balma, Gagliardone, Giacchetti, W. Jervis, Sella, Toesca

previsti: Scarfiotti e, con l'installazione dell'impianto principale, Batt. M. Granero, Vaccarone e Lago Verde

ALPI GRAIE (16): Bezzi, Scavarda, Chabot, Vitt. Emanuele, Monzino, Elisabetta, Bocalatte/Piolti, V. Sella, G. Jervis, Daviso, Città di Chivasso, Gastaldi, Tazzetti, Cibrario, Benevolo, Deffeyes

ALPI GRAIE

previsti: Gonella e, con l'installazione dell'impianto principale, Dalmazzi

ALPI PENNINE (8): Zamboni/Zappa, Obero, Q. Sella, Mezzalama, Barba/Ferrero, Gravelona Toce, Gnifetti, Margherita (questi due ultimi rifugi sono collegati direttamente al Posto di chiamata CNSA di Alagna Vallesia)

previsti: E. Sella, Coda, Rivetti e, con l'installazione dell'impianto principale, Chiarella, Nacamuli, Crete Seche

ALPI RETICHE (22): Branca, Casati/Guasti, Gianetti/Piacco, Pizzini, V° Alpini/Bertarelli, Marinelli/Bombardieri, Chiavenna, Allievi/Bonacossa, Aviolo, Gnutti, Maria e Franco, Garibaldi, Serristori, Caduti all'Adamello, Prudenzini, Ponti, Val di Fumo, Denza, Città di Trento, Berni, Carè Alto, A. Porro

previsti: con l'installazione dell'impianto principale, Omio

ALPI NORICHE (0): previsto il G. Porro

ALPI DOLOMITICHE (8): Giussani, Falier, Galassi, Volpi, Vazzoler, Cavazza, Città di Carpi, Brentari

previsto: Torrani

PREALPI VENETE (2): Lancia, Semenza

previsto: con l'installazione dell'impianto principale, Pordenone

ALPI CARNICHE (61): F.lli De Gasperi

previsto: Marinelli

ALPI GIULIE (63): G. Corsi, C. Gilberti, L. Zacchi

previsti: Pellarini

APPENNINI (4): Battisti, Donegani, Del Freo, Rossi

previsti: nessuna altra richiesta pervenuta.

Norme di esercizio

In riferimento all'adozione di questo servizio, la SIP ha concordato con il Club Alpino una Normativa impostata su prove periodiche da effettuare nei Rifugi, al fine di verificare il buon funzionamento dell'impianto. L'esercizio invernale di questo specifico collegamento, in relazione alle difficoltà ambientali, si presenta abbastanza delicato e gravoso: è determinante un serio impegno delle parti interessate per un servizio sempre efficiente.

Infatti l'eventuale contemporaneità di guasto con un incidente in atto, e conseguente necessità di chiamata, potrebbe esporre a facili critiche la SIP ed il CAI.

Per ovviare od almeno limitare questi possibili inconvenienti, si è stabilita l'adozione della seguente Norma di Esercizio:

a) Per ogni impianto la Sezione responsabile provvederà a far eseguire una chiamata di prova in partenza dall'apparecchio telefonico di emergenza al numero SIP 182 (numero in servizio e presidiato dal lunedì al venerdì - registrato nei giorni di sabato e domenica o giorni festivi).

La prova dovrà essere effettuata con cadenza mensile (una ogni 30 giorni).

La chiamata al 182 sarà seguita da una richiamata dell'operatore SIP che provvederà a registrare su apposite schede la data, l'ora, il risultato della prova;

b) Qualora l'incaricato CAI, tramite la prova diretta o segnalazione di utenti, perven-

ga alla conclusione di guasto all'impianto, dovrà comunicare l'inconveniente con sollecitudine al numero 182, specificando quanto rilevato, indicando inoltre il suo recapito per ulteriori chiarimenti.

L'Ufficio SIP di competenza nel prendere atto della segnalazione sarà in grado di predisporre gli opportuni interventi;

c) Soltanto nel caso di assoluta necessità tecnica, il personale SIP dovrà accedere al Rifugio: saranno messi a disposizione della Sezione CAI, i complessi eventualmente da sostituire (batteria o Ponte Radio). La Sezione curerà trasporto e installazione;

d) Qualora l'intervento in loco da parte SIP dovesse risultare determinante, i suoi tecnici potranno accedere al Rifugio accompagnati dall'incaricato CAI. La salita al rifugio in relazione alle difficoltà ambientali, conseguenti al periodo invernale, dovrà essere effettuata con elicottero;

e) La presenza di particolari condizioni di innevamento con gravi pericoli oggettivi lungo la via di accesso al rifugio, comporta il rinvio della prevista prova di funzionamento dell'impianto, che potrà essere effettuata con il miglioramento della situazione ambientale e grado di sicurezza.

Note aggiuntive

Al secondo anno di esercizio il servizio telefonico di emergenza ha fatto registrare un grado di funzionamento superiore alle previsioni. Uno dei possibili inconvenienti potrebbe riscontrarsi nella prestazione della stazione di energia (batteria) a seguito di insufficiente carica tramite il pannello solare o grave danno alla stessa batteria causa condizioni atmosferiche eccezionali (rottura per freddo intenso).

Nel primo caso l'origine del disservizio potrebbe essere dato dall'ubicazione del rifugio in zona di scarsa insolazione specialmente nel periodo invernale: opportuna una segnalazione in merito onde prevedere l'eventuale potenziamento del pannello solare (aumento dei WATT di picco).

Per entrambi i casi, opportuna l'immediata sostituzione della batteria.

In riferimento alle particolari funzioni di servizio sociale e pubblico di questo impianto, affidato alla responsabilità e cortesia di quanti frequentano la montagna in un periodo stagionale dai risvolti ambientali difficili, viene rivolto alle Sezioni e gestori dei Rifugi interessati un cordiale invito per un serio impegno nella applicazione delle Norme indicate e conseguente ampia collaborazione nei confronti della SIP.

Chiarimenti, segnalazioni particolari o suggerimenti potranno essere rivolti a Franco Bo - Via Don Grazioli, 15 - 10137 Torino - Tel. 011/30.95.088.

• DALLA SEZIONE C.A.I. DI CHIETI.

Al termine del 93° Congresso Nazionale del C.A.I., tenutosi a Chieti dal 9 al 2 settembre, è purtroppo andato smarrito quasi tutto il materiale fotografico delle manifestazioni svolte nell'arco delle giornate congressuali. Tutti coloro che sono in possesso di tale documentazione sono vivamente pregati di mettersi in contatto con la Sezione C.A.I. di Chieti - Via Arniense n° 119 - per concordarne una possibile duplicazione.

IL CERVINO IN ASCENSORE

L'idea è stata pubblicata dalla rivista «Casa Oggi»

Una follia? Una provocazione?

Ascoltiamo uno degli ideatori deponendo per un attimo ogni eventuale preconcetto

Basta percorrere un pianeggiante corridoio, lasciarsi trasportare da una lunga scala mobile, poi salire su un comodo ascensore, et voilà «benvenuti in cima al Cervino, la temperatura esterna è di -10° , all'interno ci sono 20° ; è un'ottima giornata e da quassù si gode di uno splendido panorama: buona permanenza...». Ve l'immaginate? Vi sembra possibile, o plausibile? Il progetto è apparso sulla rivista «Casa Oggi», in un inserto speciale intitolato «Le città invisibili» (il titolo è lo stesso del bellissimo libro di Calvino) curato da Gjlla Giani, Giuseppe Maria Jonghi Lavarini e Carlo Paganelli. Ad ogni numero viene proposto un tema e alcune idee e progetti immaginari; questa volta si parla dell'architettura ipogea, ovvero scavata nella terra, e viene proposto questo «Progetto Cervino». È interessante, leggendo la nota di commento, ripercorrere il suggestivo cammino dell'architettura ipogea, dal Dio Vulcano che forgia i metalli nascosto sotto le pendici del monte, alle grotte troglodite o ai Sassi di Matera.

In epoca più recente si è riscoperta l'architettura ipogea e si sono fatti svariati progetti. Sono ricordati tra gli altri, la Random House di Malcolm Welles o la Valle Cratére di J.L. Chanéac, ma anche esempi più concreti come il laboratorio musicale progettato da Renzo Piano e Richard Rogers sotto il Centre Pompidou a Parigi. Torneremo ad abitare sottoterra come fecero i nostri trogloditici antenati? Secondo i redattori di «Le città invisibili» non sarebbe una cattiva idea, viste le qualità di risparmio energetico che questa soluzione offrirebbe: la terra possiede una forte inerzia termica e garantisce un perfetto riparo dai venti.

Ma intanto beccatevi questo progetto Cervino, un'applicazione spettacolare di architettura ipogea. «Uno dei grossi vantaggi di questa architettura, mi spiega Carlo Paga-

nelli, è la sua perfetta integrazione col paesaggio. L'idea è quella di permettere a un gran numero di persone, che magari non hanno la possibilità di compiere un'ascensione difficile com'è quella sul Cervino, di godere dello splendido panorama che si può osservare da lassù».

È un tentativo quindi di rendere la montagna più «democratica» e allo stesso tempo non rovinarla con orribili funivie e impianti di risalita. A prima vista potrebbe sembrare un discorso coerente. Sempre secondo Paganelli, all'esterno della montagna non verrebbe preclusa agli alpinisti la possibilità di arrampicarsi. Ma mi viene un dubbio: chi mai si arrampicherebbe sul Cervino una volta resa possibile la «scalata in ascensore»? Avrebbe quindi ancora fascino questa montagna che per secoli è stata ritenuta inviolabile e che da quasi centocinquanta anni a questa parte è stata teatro di bellissime imprese alpinistiche?

È difficile rispondere affermativamente, e anzi mi sembra che la questione si presenti nei termini di un radicale aut-aut: o gli alpinisti o gli ascensori. E, duro e cattivo, ha già risposto dalle pagine dell'«Appennino», mensile del CAI di Roma, l'architetto, ma anche Istruttore di alpinismo e V. Presidente della commissione TAM Lazio, Fausto Borzetti. Borzetti si dichiara pronto a precipitarsi sulla cima del Cervino armato di obice e a cannoneggiare su eventuali architetti in avvicinamento nel caso che si presentasse la possibilità di realizzare il progetto. Ma per ora tale prospettiva pare lontana, almeno stando alle notizie fornitemi da Paganelli. I progettisti infatti si sono preoccupati di inviare copia della rivista ad alcune aziende di soggiorno e a testate specializzate, ma non hanno ricevuto ancora risposta.

Del resto il progetto è realizzabilissimo, impiegando le ormai sperimentate tecniche per

aprire pozzi di areazione nei grandi trafori alpini. Ma innanzi tutto è importante una verifica, mi spiega Paganelli, tra gli alpinisti e la gente di montagna. In fondo il progetto è frutto dell'immaginazione di un architetto; direi che è un esempio di come un architetto può interpretare il tema della montagna, in modo fantastico. Nello schizzo appare come una luce nella notte, faro segnalatico per gli aereoplani in avvicinamento, messaggio di volontà di dominio sulla natura... Ma che cosa ne pensa chi veramente ama la montagna e quindi, certamente, la maggioranza dei soci del Cai? Si suppone che a questo proposito il ventaglio di opinioni sia abbastanza ampio e stimolante, e che sebbene l'operazione possa essere duramente avversata, non manchi il pretesto per una discussione più ampia.

In particolare: è giusto aprire la montagna a tutti? D'altronde può l'architettura ipogea offrire valide alternative all'attuale modo di costruire in montagna? (E qui sarebbe interessante sentire l'opinione di specialisti nel campo delle costruzioni alpine).

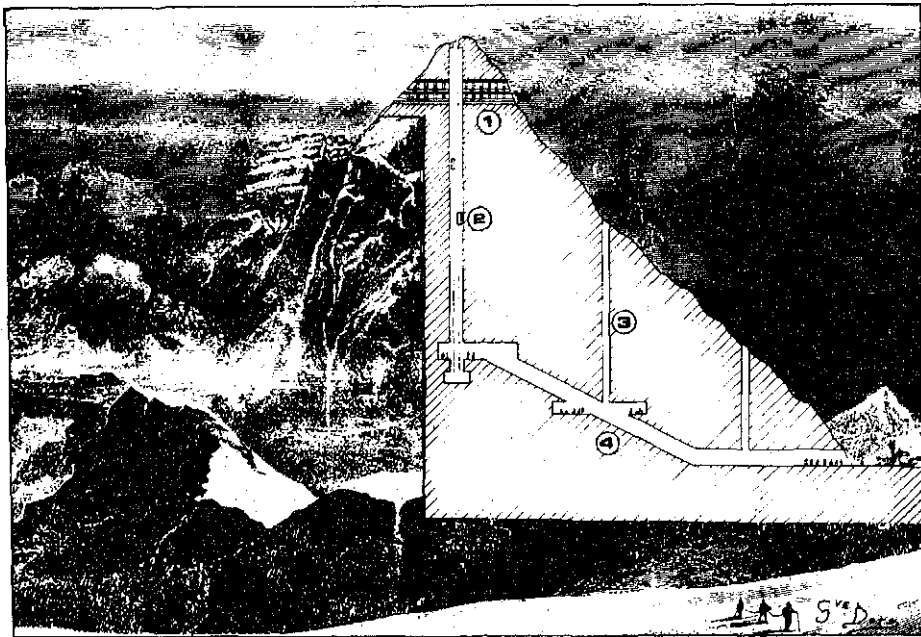
Se l'idea del «Progetto Cervino» venisse applicata per sostituire alcuni attuali impianti di risalita potrebbe essere un valido palliativo all'impatto negativo sull'ambiente che questi impianti producono?

L'architettura interrata è davvero un argomento interessante che forse potrebbe trovare applicazioni nella costruzione di rifugi o bivacchi. Si tratterebbe di dirottare certe idee in un campo più pratico e immediato. Questa leggerezza, e «idealità», che è caratteristica del «Progetto Cervino» è forse comunque il suo elemento più coerente.

Certo, è singolare che i progettisti non abbiano avuto contatti con il mondo degli alpinisti e non siano informati su alcune correnti di pensiero «ambientaliste». Ho ricordato loro la recente operazione di Mountain Wilderness sui piloni della funivia della Aiguille du Midi perché portava avanti un'idea di salvaguardia della montagna schierandosi contro un simbolo. Quella funivia, che sembrerebbe produrre un degrado molto basso sull'ambiente rispetto ad altre, in realtà ha un valore simbolico negativo per chi crede che la montagna debba rimanere pura, e che nessun mezzo possa essere usato per conquistarla tranne le proprie forze. Per il Cervino il discorso è analogo: nessuna pretesa di integrazione con la natura, dobbiamo guardare all'elemento simbolico; salvare almeno l'immagine di una montagna vergine (sebbene le vie normali di salita sul Cervino siano già state oggetto di discussioni per alcune corde fisse e scalette).

Possiamo allora credere, con Carlo Paganelli, che il godimento dei molti «scalatori in ascensore» possa convivere con quello dei coraggiosi armati di corda e piccozza? Forse vale la pena consultare quei pochi.

Lorenzo Serafin (C.A.I. Milano)



Una sezione verticale della «grotta tecnologica» nel Cervino; al punto di osservazione, dotato di ristorante (1), si giunge grazie a due ascensori (2), cui si accede da un lungo percorso con tappeti e scale mobili (3). (Dal periodico Casa Oggi)

LETTERA APERTA

È compito della Commissione centrale TAM dare indicazioni e direttive a chi opera nello specifico settore a livello regionale e sezionale.

Abbiamo voluto che queste emergessero da un lavoro comune nei due giorni del nostro Seminario Nazionale di Verona che ha trovato una schematica sintesi nel ringraziamento ai partecipanti pubblicato su «Lo Scarpone» n. 20 del 16 novembre.

Si impone però che questa si affianchi ad un aperto leale e reale patto di collaborazione tra il tessuto degli operatori TAM distribuiti sul territorio nazionale e la struttura istituzionale sezioni, delegazioni, convegni.

È un punto ineludibile che deve trovare una equilibrata via operativa ad evitare che la nostra maggior fatica debba continuare in un lavoro interno di convincimento e promozione di azioni che dovrebbero ormai avere una loro diffusa, spontanea, pronta ed autonoma generazione; per essere presenti ed attivi là dove, in modo preventivo, sarebbe possibile un serio ambientalismo.

Presumiamo sia tempo che le profonde e sempre più urgenti esigenze di tutela richieste dalla montagna, debbano essere viste, nel CAI, da tutto il CAI, nella loro oggettiva gravità, diventando ragion d'essere dell'intero Sodalizio e non marginalizzate o disattese.

Noi intendiamo sollecitare ed operare affinché, nei fatti, si venga ad instaurare questo patto, come abbiamo sempre affermato, rispettosi delle regole del gioco ma certamente senza timidezze e timori reverenziali.

In questa ottica solleciteremo il coinvolgimento diretto, l'impegnarsi in prima persona delle sezioni, delegazioni, localmente competenti sui problemi presenti nel territorio perché se queste, forti della loro autonomia, hanno il diritto di mostrare all'esterno il volto del CAI, ebbene questo deve essere un volto ambien-

talisticamente presente, visibile e dignitoso (per l'ambiente).

Non va dimenticato che il CAI è annoverato tra le Associazioni ambientaliste e come tale siede nel Consiglio Nazionale del Ministero per l'ambiente. Si impone coerenza ed unitarietà di linea culturale a tutti i livelli.

Ora siccome l'autonomia statutaria non fornisce ipso facto competenza su tutto, ne deriva l'esigenza, e la funzione di organi tecnici consultivi che, appunto perché tali devono essere consultati affinché l'immagine del CAI non abbia ad essere ombreggiata da autonomie scarsamente responsabili.

Perciò noi sottoporremo alle sezioni, delegazioni, convegni le nostre segnalazioni, relazioni, osservazioni, ma ci aspettiamo che nessuna azione, iniziativa o adesione ed iniziative in materia che possono avere una relazione con la gestione ambientale del territorio montano, venga presa senza che la Commissione regionale ed in seconda la CCTAM sia stata «preventivamente» consultata.

Là dove questo dovesse avvenire su posizioni censurabili e non si provvedesse a correggerne l'impostazione le Commissioni regionali, proprio per la dignità nazionale del CAI di cui tutti dobbiamo essere gelosi, hanno il dovere, più che il diritto, di intervenire anche pubblicamente.

Se così non facessero sarebbero colpevoli di:
— omissione verso il compito istituzionale che gli è affidato;
— omissione verso l'intero corpo sociale che ha espresso la sua volontà attraverso i ben noti documenti ufficiali;
— ma soprattutto omissione verso la montagna.

Bruno Corna

Presidente della Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano

CEE, ITALIA & ECOLOGIA

La direttiva CEE 337/85 riguardante la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) è stata disattesa dall'Italia, essendo scaduti fin dallo scorso 3 luglio i relativi tempi di recepimento. La legge 349/86, che ha istituito il Ministero per l'ambiente, prevede all'art. 6 la presentazione da parte del Governo al Parlamento del disegno di legge attuativo, ma sono ormai trascorsi due anni e tale disegno non esiste. Lo stesso art. 6 citato prevede, in attesa del recepimento di cui si è detto, che le norme tecniche e le categorie di opere da sottoporre a valutazione di impatto ambientale siano individuate con decreto della Presidenza del Consiglio adottate su proposta del Ministero per l'ambiente: tuttavia anche quest'ultimo decreto è inesistente.

Dobbiamo continuare? Nella legge finanziaria 1988 è stato approvato un emendamento «verde» che prevede, ai fini dell'applica-

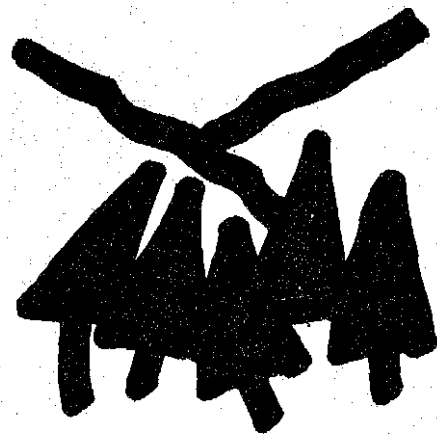
zione transitoria della valutazione d'impatto ambientale, l'istituzione di una commissione di 20 membri su proposta del Ministro per l'ambiente, con relativo onere di 4 miliardi di lire per il 1988/89, ma anche questa commissione non risulta ufficialmente costituita.

In diversi paesi esteri la valutazione d'impatto ambientale è invece già stata istituita da molto tempo: negli USA, ad esempio, è stata introdotta nel 1970, in Australia nel '74, in Francia nel '77, in Canada ed in Olanda nell'85 ed in Spagna nell'86.

In Italia nel frattempo il Gruppo parlamentare dei verdi ha presentato un proprio progetto a questo proposito, che è stato redatto in collaborazione con la «Cooperativa ecologica» ed approvato dai vari esperti verdi promotori e realizzatori di valutazioni di impatto ambientale.

Alpo

COMMISSIONE CENTRALE



TAM
TUTELA AMBIENTE MONTANO

La
Commissione
Centrale
TAM

augura a tutto il
CLUB
ALPINO
ITALIANO

un felice 1989

Le montagne tutte
sentitamente
ringraziano
per le azioni che
il CAI saprà mettere
in atto nel 1989
in loro difesa

37° FILMFESTIVAL: IL REGOLAMENTO

Pubblichiamo uno stralcio del regolamento del Filmfestival della Montagna e dell'Esplorazione che si svolgerà a Trento dal 28 maggio al 3 giugno, presidente Leonardo Bramanti, direttore Emanuele Cassarà. Le opere dovranno giungere improrogabilmente entro il 15 aprile; le domande d'iscrizione devono essere compilate sul modulo da richiedere al seguente indirizzo: Centro S. Chiara, via S. Croce 67, 38100 Trento.

Art. 1 — Il Comune di Trento e il Club Alpino Italiano promuovono il 37° Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura «Città di Trento». Il Festival, competitivo, è aperto a tutti i produttori e autori cinematografici e televisivi.

Art. 2 — Possono essere ammesse, in Concorso Unico, opere in pellicola e in video.

Art. 3 — Film di montagna - Essi devono recare un contributo alla conoscenza e alla protezione della montagna e dei suoi valori umani, sociali, culturali, alpinistici e sportivi.

Art. 4 — Film di esplorazione - Essi devono estendere e approfondire — anche a fini di tutela — la scoperta e/o lo studio di territori, acque e spazi, compresi quelli extraterrestri e relativi fenomeni fisici, antropologici, etnologici, naturali e faunistici.

Art. 5 — Film di avventura e sport - Essi devono esaltare le risorse umane nell'avventura

esplicitamente sportiva (alpinismo e scialpinismo d'eccezione, paracadutismo e sport dell'aria, speleologia, canoa di torrente ecc.) o l'azione avventurosa negli spazi naturali, non finalizzata alla violenza contro l'uomo e l'ambiente.

Art. 6 — In concorso possono venire iscritte opere a soggetto (lungometraggi, medio e cortometraggi e telefilm) o documentaristiche (compresi i servizi televisivi d'attualità) realizzate in pellicola (nei formati 35 e 16 mm) o con l'uso prevalente del mezzo elettronico (videotape, sistema U-Matic). I film possono essere sonorizzati con colonna sonora ottica o con banda magnetica e, per il 16 mm anche con banda magnetica separata.

Art. 7 — Opere in Concorso - L'ammissione in Concorso è deliberata insindacabilmente dalla Commissione di Selezione.

In particolare non saranno ammesse:

- le opere prodotte prima della stagione 1986-87;
- le opere trasferite in video-tape da un originale in pellicola;
- i film in formato 16 mm ottenuti per trasporto dal formato 58;
- i film con bobine o con scatole prive di titoli di testa sufficientemente indicativi;
- i film sonorizzati con un sistema diverso da quelli previsti dall'art. 6.

Art. 8 — Sezione Informativa - Potranno accedere, a giudizio della Direzione del Festival,

opere in pellicola oppure in video (anche se ottenute per trasferimento da un originale in pellicola).

Art. 12 — I Premi - Alle opere ammesse in Concorso potranno essere assegnati i seguenti Premi:

a) Gran Premio «Città di Trento» - Genziana d'Oro e L. 10 milioni - all'opera che, possedendo elevate qualità artistiche, meglio corrisponda agli scopi e ai valori cui la Rassegna si ispira.

Il «Gran Premio» non esclude l'opera vincitrice dagli altri riconoscimenti.

b) Premio della Giuria Internazionale - Genziana d'Argento e L. 5 milioni - al miglior lungometraggio a soggetto.

c) Premio della Giuria Internazionale - Genziana d'Argento e L. 5 milioni - al miglior documentario.

d) Genziana d'Argento e L. 3 milioni alla migliore opera di montagna (art. 3).

e) Genziana d'Argento e L. 3 milioni alla migliore opera di esplorazione e/o tutela dell'ambiente (art. 4).

f) Genziana d'Argento e L. 3 milioni alla migliore opera di avventura (art. 5).

g) Premio «Trentino-Sport» - Targa Assessorato Turismo e Sport della Provincia Autonoma di Trento (L. 3 milioni).

h) Premio «Trento-TV» - Coppa RAI - Radiotelevisione Italiana sede regionale di Trento (L. 3 milioni).



LO SCARPONE NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Aperto gratuitamente per comunicazioni e notizie
a tutte le sezioni e a tutti i soci CAI

Abbonamenti annuali (22 numeri)

Soci giovani L. 5.000; Sezioni, Sottosezioni e Rifugi L. 5.500

Soci ordinari L. 9.000; non soci L. 18.000.

Supplemento spese postali estero (22 numeri) L. 17.000

Per una presenza più incisiva nella vita del CAI sottoscrivete
l'abbonamento sezionale convenzionato a prezzo di costo.

Abbonamento ai soci solo presso la sezione di appartenenza
in concomitanza con il pagamento della quota sociale.



LO SCARPONE

IO, ACCOMPAGNATORE E IMPATTISTA

JUNIOR

Ho partecipato in ottobre al II° corso di aggiornamento per accompagnatori organizzato dalla Commissione Regionale Lombarda, tenutosi ai Piani Resinelli sul tema «Il giovane in montagna con noi» con specifici richiami al coinvolgimento e alla sensibilizzazione di questi nei confronti dell'ambiente alpino.

Si è parlato di «impatto ambientale» dei vari interventi e manufatti umani: le dighe provocano danni, gli alpeggi alterano l'ambiente naturale, le immissioni di fauna o flora non autoctona possono sconvolgere, in un cosmico battito di ciglia, equilibri millenari. Lo stesso andar per monti provoca stravolgimenti nell'ordine costituito con degradi, più o meno visibili; e si potrebbe continuare.

Personalmente mi ritengo un «impattista ambientale» (perdonate il termine). Ma non è forse meglio definire questo brutto neologismo come «inquinatore»? Ma sì! usiamolo come meglio ci aggrada, ma riconosciamolo: sono un «inquinatore», sono un «anti verde», non sono un «ecologo». Eppure sono accompagnatore di alpinismo giovanile!

Mi alzo al mattino — purtroppo presto — non per godere di albe immacolate ma per andare a lavorare. Esigenze del vivere odierno impongono che faccia un minimo di toilette: esigenze naturali costringono il mio corpo ad evacuare acidi e scorie accumulate nelle precedenti 24 ore. Ciò comporta impatto? Ahimè, sì! Per lavarmi, rasarmi, pulirmi i denti, eliminare scorie ho la brutta abitudine di usare acqua (inquinandola): quel prezioso liquido che, nella totalità, proviene dalle mie amate montagne.

Poi, altro laio, necessito di carburante: ho quella nefasta abitudine di ricostituire quelle scorie da poco eliminate. Latte (tolto dal frigorifero) riscaldato sul gas — che spreco di metano — e qualcosa da «pucciare» mi permettono di sopravvivere fino alle 14...

Presto andiamo: è in arrivo il treno che mi porta a Milano. A piedi mi reco alla stazione consumando parte di quelle suole che, ne sono conscio, sono fatte con pelle di vacca o toro che, malvolentieri, hanno sacrificato la loro vita per offrire riparo ai miei delicati piedi...

Arrivato a casa, dopo una giornata di lavoro, mi permetto un attimo di relax sulla mia poltrona preferita guardando i miei figli che giocano con il «Lego» che, come è noto, è completamente di plastica e per la cui lavorazione e trasformazione sono stati estratti, bruciati e dispersi nell'atmosfera parecchi litri di petrolio...

Ed ora mi trovo qui a scrivere queste «note in margine». A questo punto i casi sono due: o io, e con me invito tutti gli accompagnatori di alpinismo giovanile, restituisco il tes-

serino e mi dimetto da questo compito, continuando a fare la vita sopra descritta senza eccessivi patemi d'animo oppure (e spero naturalmente tutti gli accompagnatori di A.G.) continuo la vita quotidiana facendo un «buon uso» di tutto ciò che la natura — e per natura intendo tutto quello che sta su questa terra, nel mare, nel cielo e, quando sarà raggiungibile, nell'universo intero — mette a disposizione dell'uomo, o meglio, dell'«homo sapiens».

Ma che cosa si intende per «buon uso»? La risposta può essere estremamente difficile ma anche ugualmente facile.

«Buon uso», a mio modesto parere, è non sprecare ma recuperare, non lordare ma tenere pulito, educare ed essere educati, non «fregarsene» ma essere consapevoli che esistono altri 5 miliardi di persone, ma, soprattutto, «buon uso» è cercare di sfruttare al meglio l'ingegno umano che è sicuramente in grado di trovare soluzioni per qualsiasi problema.

Rimane comunque fermo il fatto che ciò che ho scritto ed affermato è quanto cerco di trasferire ai giovani che accompagno in montagna.

Luca Boschini

*Accompagnatore Alpinismo Giovanile
Sezione di Inverigo*

Incontri internazionali

Nel corso del Consiglio e dell'Assemblea UIAA tenutasi a Banff (Canada) il 9/10 settembre scorsi è stato reso noto che gli incontri giovanili internazionali sono previsti nei seguenti Paesi:

- In Jugoslavia (Alpi Giulie) in luglio per ragazzi di 9/10 anni;
- In Francia, a Brancon, in agosto per ragazzi di 10/14 anni;
- In Gran Bretagna, nel Galles, in luglio per ragazzi di 15/20 anni.

Per giovani alpinisti di età compresa tra i 17 ed i 25 anni si terranno meeting a Chamonix il 26 agosto e in Germania, a Burgberg, in febbraio/marzo. Gli accompagnatori del Club alpino potranno partecipare allo specifico corso che la Commissione Alpinismo UIAA intende organizzare in Austria (luogo e data da definire). Ulteriori iniziative giovanili sono previste in Marocco e Messico.

Fulvio Gramegna

*(Rappresentante CAI
nella Commissione giovanile UIAA)*

• Vidimazione annuale tesserini Accompagnatori.

Si ricorda a tutti gli Accompagnatori che entro il 31 gennaio 1989 devono far pervenire alla Commissione di Alpinismo Giovanile del proprio Convegno il tesserino di riconoscimento con allegato il resoconto dell'attività svolta durante il 1988, visitato dal Presidente della Sezione di appartenenza.

Le Commissioni Periferiche devono far pervenire i tesserini raccolti alla Segreteria della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile entro il 10 Febbraio 1989 per la vidimazione.

Tali tesserini saranno inoltrati entro il 28 Febbraio 1989 alle Commissioni Periferiche che provvederanno alla riconsegna ai singoli accompagnatori.

Pietro Trombetta Segretario della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

• Vidimazione annuale libretti Accompagnatori Nazionali

Si ricorda a tutti gli Accompagnatori Nazionali che entro il 31 gennaio 1989 devono far pervenire tramite raccomandata indirizzata a CLUB ALPINO ITALIANO Sede Legale, Via Ugo Foscolo 3 — 20121 Milano, Segreteria Commissione Centrale Alpinismo Giovanile, il libretto con compilate le pagine inerenti l'attività 1988, visitate dal Presidente della Sezione di appartenenza, per la vidimazione annuale.

Tali libretti saranno rispediti tramite raccomandata entro il 28 febbraio 1989 ai singoli Accompagnatori Nazionali.

Pietro Trombetta Segretario della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Orienteering nel Piacentino

Un raduno di alpinismo giovanile incentrato sull'orientamento si è svolto l'1 e 2 ottobre organizzato dalla sezione di Piacenza con la collaborazione della commissione T.E. in località Rocca d'Aveto. La partecipazione di ragazzi ed accompagnatori è stata allegra e numerosa, l'organizzazione della Comm. A.G. della sez. di Piacenza eccellente e curata fin nei minimi particolari. Il «campo base» è stato montato sulla spianata alla base della Rocca del Prete sotto il Monte Maggiore, in un ambiente veramente splendido. L'attività svolta è stata prevalentemente di orienteering, condotta con abilità dagli istruttori piacentini, con alcune esercitazioni il sabato e una gara la domenica. Una manifestazione nel complesso assai riuscita, beneficata fortunatamente da un tempo stupendo. (Cosimo Bargellini)

SESTANTE E PICCOZZA

Marco Morosini, alpinista, skipper e ricercatore, rievoca il suo secondo viaggio australe attualmente al centro di una lunga serie di serate

«Di Antartide ci si ammala. Come di Africa». Lo avevo letto su più di un libro e mi era sembrato un po' retorico. La malattia in questione infatti non è una di quelle dovute ai rigori del clima polare ma piuttosto un malanno emotivo: la nostalgia di un luogo vissuto come incomparabile e superiore a tutti gli altri; dotato di una qualità così misteriosamente attraente da generare necessità di ritorno quasi incoercibili.

Preferisco spiegare la mia recidiva antartica con argomenti più razionali: il lavoro scientifico da approfondire, l'occasione di realizzare una manciata di reportage e di documentari, un conto in sospeso con alcune montagne che il maltempo di aveva rubato nell'85.

Eppure oggi non negherei del tutto l'ipotesi del «mal d'Antartide». E non solo per me. Quasi metà dell'equipaggio del Pelagic — il nostro veliero polare di quest'anno — tornava infatti in Penisola antartica per la seconda volta, dopo l'esperienza del Basile nell'85. Qualcuno addirittura per la terza. Quasi tutti avevamo altre occasioni di viaggi, scalate o lavori cui abbiamo rinunciato volentieri per andare in Antartide.

Perché scambiare la semplicità di un viaggio aereo, poniamo, Milano-Katmandù con la incomparabile complessità di finanziare, progettare e autocostruire in un anno di lavoro un veliero polare di 16 metri? Perché sostituire la confortevole atmosfera di un Jumbo con i capricci del mare più tempestoso del mondo (lo Stretto di Drake), le mani e i vestiti inzuppati di acqua ghiacciata, il rischio di capovolgere o disalberare? Forse c'è proprio un po' di malattia in questa voglia di Antartide che siamo tornati a soddisfare.

Un altro viaggio australe lo avevo già programmato per approfondire il lavoro di tossicologia ambientale del «Gruppo aree remote» (v. riquadro). L'occasione si è però presentata prima del previsto. Nel febbraio dell'87 Skip Novak, l'armatore del Pelagic, mi ha infatti proposto di curare l'organizzazione di una spedizione antartica per la quale stava allora cominciando a costruire uno scafo d'acciaio.

In una breve serata in una birreria milanese ho così buttato giù su un foglio di quaderno un elenco di possibili compagni, di categorie di materiali e quattro conti. Ci è in seguito tornata in mente quella serata quando, durante le lunghe bufere di neve in Antartide, leggevamo i libri di Shipton. All'alpinista britannico piaceva ricordare che tante sue spedizioni con Tillman erano state progettate davanti a un boccale di birra. «L'essenziale di una spedizione — scriveva Shipton — deve starci sul retro di una busta usata».

Skip, nato a Chicago ma ormai in Inghilterra da 15 anni, è considerato uno dei migliori skipper del mondo. Ha partecipato alle ultime tre regate Whitbread intorno al mon-

PELAGIC - ANTARCTICA



do e durante l'ultima è stato unanimemente considerato il miglior skipper della regata.

Alpinista dilettante, Skip sognava da anni di usare un veliero non solo per correre senza tregua da un oceano all'altro ma piuttosto per raggiungere montagne altrimenti inaccessibili. Nel nostro caso quelle antartiche.

I documentari del Pelagic

Durante le spedizioni «Pelagic Antartide» e «Pelagic Georgia australe» sono stati realizzati quattro documentari per alcune reti televisive e per i circuiti di conferenze: «No problem Pelagic», «Futuro Antartide: l'impatto umano sull'ambiente antartico», «Georgia australe: le montagne dell'oceano», «Bird Island, paradiso degli albatrici».

I documentari fanno parte di un programma educativo patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e saranno proiettati presso i circoli alpinistici e le scuole elementari, medie e superiori che ne facciano richiesta.

Le proiezioni vengono presentate da Marco Morosini, dell'Università di Milano, con una conferenza che propone spunti di informazione ed educazione ambientale su alcuni fenomeni globali (diffusione planetaria di inquinanti, buco nell'ozono, effetto serra, esposizione a sostanze nocive).

Segreteria organizzativa: Futuro Antartide, via Guerrini 13, 20133 Milano, tel. 02/23.67.394, fax 02/23.65.446.

Anche se oggi trovo più gusto nell'alpinismo, anch'io ho lavorato per anni sulle barche e ho corso contro Skip su un veliero italiano nella regata intorno al mondo dell'81. Ci siamo così capiti in fretta e dopo solo due ore ci siamo lasciati con un reciproco impegno di fiducia. Lui avrebbe finito di costruire il Pelagic a tempo di record — cioè da febbraio a giugno — mentre io avrei reperito, entro gli stessi termini, gli alpinisti, i cineoperatori, le produzioni televisive, i materiali e i finanziamenti per due spedizioni, una in Penisola antartica e l'altra in Georgia australe. Una stretta di mano e poi via di corsa a Linate per tornare in fretta a Southampton a saldare le grandi lamiere dello scafo. Dopo quasi un anno di lavoro a ritmo accelerato, sia il veliero sia le spedizioni avevano preso forma definitiva e alla fine di febbraio il Pelagic mollava gli ormeggi di Punta Arenas, nello Stretto di Magellano, con il suo carico di due tonnellate di materiali, di 15 chilometri di pellicola cinematografica e di nove navigatori-alpinisti. Destinazione: le coste e gli arcipelaghi montagnosi della Penisola antartica.

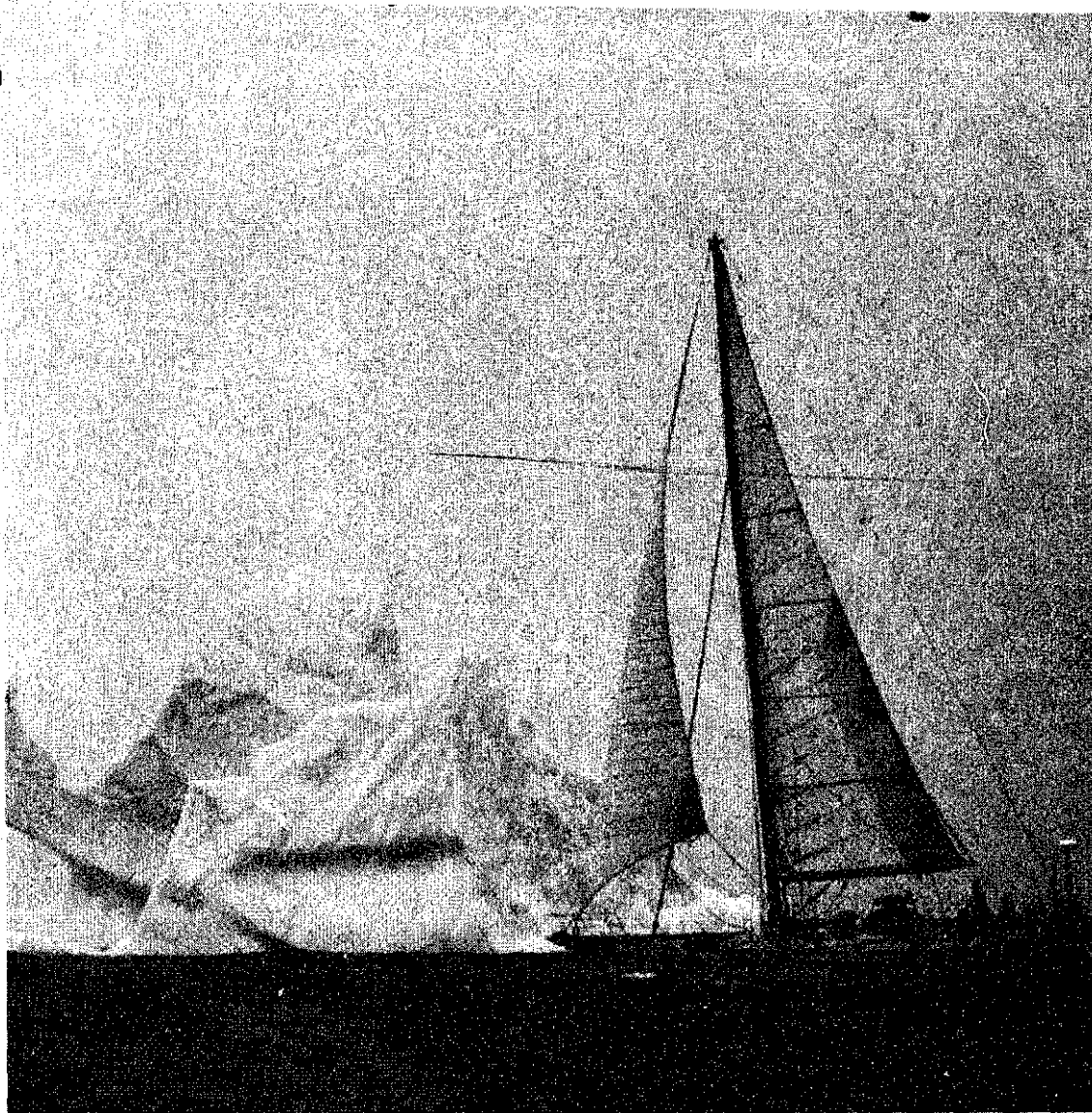
Se tutti abbiamo usato ramponi, piccozze, corde e pelli di foca, il nostro alpinismo va però da quello amatoriale di alcuni a quello di alto livello di Gianluigi Quarti, Fulvio Mariani, Hamish Laird e Marco Preti.

Tra tutti, Marco è stato forse il più entusiasta di questo viaggio. Nonostante lo abbiamo invitato per ultimo e in extremis, quando già il Pelagic navigava verso la Terra del Fuoco, Marco ha avuto la prontezza di saltatore su questo treno già in corsa senza troppe riflessioni, preso dall'entusiasmo per un'esperienza del tutto nuova: fare roccia, ghiaccio e cinema in Antartide.

Laggiù ha poi scoperto un'emozione imprevedibile. Scalare le fantastiche ed effimere forme di un iceberg ribalta totalmente alcuni valori abituali: prevale in questo gioco il piacere di essere l'ultimo, oltre che il primo e l'unico, a salire una struttura esteticamente inebbricante ma indisponibile, dopo un giorno o un mese, a chiunque altro.

Qualcosa di più classico abbiamo invece cercato di farlo Gianluigi, Skip, Hamish ed io sull'isola di Wienke. Il nostro obiettivo era il Picco Luigi, la montagna più alta dell'isola. Il suo interesse era prevalentemente storico perché questa è stata la prima montagna scalata da un italiano in Antartide. Fu la guida valdostana Pierre Dayné a battezzarla così nel 1905 in onore del Duca degli Abruzzi.

Dopo un primo bivacco in una bufera di neve, la nebbia e altre neviccate ci hanno fatto tornare al Pelagic, ormeggiato a qualche chilometro. Per fortuna la schiarita dei giorni successivi ha permesso a Skip e Hamish di ripetere con successo il tentativo mentre Gianluigi ed io abbiamo dovuto girare un'altra pagina della nostra agenda antartica. La nostra dose di alpinismo era purtroppo



Il Pelagic tra gli Iceberg durante la crociera di studio in Antartide. Nell'altra pagina, il professor Marco Morosini al timone dell'imbarcazione.

stabilita in funzione degli altri impegni della spedizione e le giornate di maltempo non potevano essere recuperate. Mentre Skip e Hamish erano in vetta al Picco Luigi, abbiamo dovuto approfittare del raro sole per occuparci di cinema e di campionamenti scientifici. Su quaranta giorni in Penisola antartica solo tre sono stati soleggiati e pochi di più con il cielo coperto ma senza neve. Negli altri trenta il nevischio ci ha spesso impedito di filmare e di campionare. I nostri obiettivi erano quattro: alpinismo, cinematografia, ricerca e pittura. Quest'ul-

timo era stato addirittura fissato prima degli altri da Skip, invitando sul Pelagic David Barker un artista neozelandese considerato uno dei migliori pittori di paesaggi marini. Accompagnarlo tra i crepacci con corde e piccozze è stata una fatica ampiamente ripagata. Dodici grandi quadri e decine di pastelli e disegni ci fanno oggi apprezzare colori e sfumature colti dagli occhi di David mentre i nostri erano più spesso attratti da una verifica alle corde o alla ghiera di un moschettone o al prossimo crepaccio nascosto.

Marco Morosini (SEM Milano)

Le ricerche del Pelagic

Le spedizioni in Antartide e in Georgia australe hanno permesso di raccogliere decine di campioni di muschi, di licheni e di sedimenti marini in luoghi molto raramente visitati come le isole degli Stati, di Bird e di Tristan da Cunha. Il campionamento fa parte del programma di ricerca del «Gruppo aree remote» delle Università di Siena e di Milano che sta studiando da alcuni anni la distribuzione e il destino ambientale di alcune sostanze xenobiotiche (pesticidi, PCB e altri organoclorurati) nelle regioni del pianeta che dovrebbero essere meno inquinate.

Queste indagini si affiancano a quelle di altri organismi internazionali quali il GEMS (Sistema di Monitoraggio dell'Ambiente Globale) dell'UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente) che studiano i livelli di contaminanti su scala globale in aria, acqua, suolo, alimenti e organismi viventi.

Il lavoro del Gruppo aree remote è reso possibile da campionamenti effettuati durante spedizioni scientifiche, esplorative o sportive promosse dallo stesso gruppo o da organismi indipendenti. Queste indagini hanno finora toccato: Artide (Canada, Groenlandia, Islanda, Lapponia, Isole Svalbard), isole Feroe, Capo Verde, Tristan da Cunha, Georgia australe, Himalaya, India, Borneo, Amazzonia, Ande, Terra del Fuoco, Nuova Zelanda, Antartide.

La qualità di questa indagine deriva dalla inconsueta opportunità di analizzare campioni di diversi continenti in un unico laboratorio e con un comune disegno di ricerca nonché dalla possibilità di promuovere spedizioni nelle regioni di maggior interesse scientifico. L'indagine antartica del Pelagic fa anche parte di un più vasto progetto selezionato nel «Concorso Rolex per un'ingegnosa impresa '87» (v. «Antarctic contamination: a barometer for world pollution» di Marco Morosini; in «Spirit of Enterprise, Rolex Awards '87», p. 308-310).

GHIACCIO BOLLENTE

In quattro con una slitta tra i fumanti vulcani dell'Islanda; è l'impresa realizzata dal CAI di Parma in condizioni decisamente delicate

Raggiungiamo il 1° luglio, dopo aver percorso 600 km. in corriera e fuoristrada, la base del ghiacciaio a Nord in località Kverkfjöll. La mattina del 2 inizia la salita al pianoro. Lo zaino è di circa 26 kg. al quale si aggiungono gli sci e un bob da portarsi in due a turno, contenente le tende, le corde e le bombole per cucinare. Si vuole raggiungere una capanna situata all'inizio della grande piattaforma del ghiacciaio. Dopo quasi un'ora cala la nebbia. Diventa difficoltoso seguire



il percorso indicato dalla bussola a causa di crepacci che sempre più spesso sbarrano la strada. L'aumentare dei crepacci e l'infittirsi della nebbia rallentano la marcia che si fa estenuante, anche per i pesanti zaini ai quali non siamo ancora abituati. Piccozza e ramponi ai piedi, saltiamo i crepacci di ghiaccio vivo sperando che la zona crepacciata finisca. Non sarà così. Dopo aver vagato ore alla ricerca di un passaggio che ci permettesse di superare quello che era ormai diven-

tata una seraccata, decidiamo di piantare un campo. Sono le 15,30 e abbiamo percorso solo un terzo del dislivello previsto.

Il sole del giorno dopo ci permette di individuare la via di uscita dal labirinto di ghiaccio, perdendo quasi 150 m. di quota. Riprendiamo a salire su una schiena d'asino nevosa che dovrebbe terminare in una zona ricca di soffioni di vapore, fumarole e pozze di acqua bollente.

Cala improvvisamente la nebbia e inizia a nevicare. In pochi minuti si scatena una bufera di neve che nella nebbia fitta rende quasi impossibile individuare il bivacco. Ci sembra comunque possibile (se non incontreremo crepacci) seguire l'itinerario anche nella nebbia. Si tratta di rimanere nel punto più alto di un largo crinale, piegando a sinistra quando questo è in prossimità di un laghetto, nella neve, di acqua bollente.

Molta determinazione, aiutata dall'esperienza e da una buona dose di fortuna, ci permettono, dopo 12 ore, di marcia (9 delle quali nella bufera) di arrivare in un luogo asciutto dove sarà possibile sciogliere neve per bere con più calma. Ci corichiamo alle 2 di notte dopo una gradita cena calda con la bufera e la luce che fuori ancora la fanno da padrone (in primavera, in Islanda non viene mai buio, andando il sole appena sotto l'orizzonte).

L'alba del terzo giorno è un trionfo di sole e soltanto allora ci rendiamo veramente conto della maestosità del luogo che ci circonda (e della fortuna che abbiamo avuto nel trovare il rifugio). Grandi laghi di acqua calda ci spiegano la provenienza dei sinistri e fragorosi rumori di ghiaccio che cade sentiti nella nebbia del giorno prima; erano le pareti dei laghi che, sfaldandosi, precipitano nell'acqua. A causa del cattivo tempo siamo saliti sul ghiacciaio in due giorni contro le 8 ore preventivate. Col giorno di ritardo accumulato partiamo, sci ai piedi, bob legato all'imbrago e bussola alla mano, verso il cuore della vasta distesa bianca simile ad un oceano gelato.

In tre giorni di marcia, con l'unico spettacolo del bianco e piatto ghiacciaio e dell'azzurro cielo, arriviamo al vulcano attivo Grimsvötn. Viaggiare di notte (con sveglia a mezzanotte) sfruttando la neve gelata e coricarsi alle 16 dopo la cena, unico pasto caldo della giornata, si è rivelata una soluzione vincente. Al Grimsvötn una capanna in legno ci permette di rifocillarci, lavarci, far asciugare la roba umida e bagnata e cenare su una tavola! L'atmosfera è festosa. Siamo quasi a metà strada avendo percorso circa 60 km.

L'alba del giorno dopo ci vede partire verso l'Hvannadalshnukur la montagna più alta d'Islanda, metà della nostra traversata è vi-



Il quartetto che ha partecipato alla spedizione in Islanda. Da sinistra: Manuel Lugli (Ina), Luca Gianotti, Massimo Bassoli (Ina), Claudio Ansaloni (Ina). Sotto, la problematica marcia di avvicinamento al vulcano



sibile all'orizzonte. In quel giorno e in quello successivo percorreremo molta strada, riuscendo a riguadagnare il tempo perduto. L'8 luglio, siamo alla fine della traversata; ma ancora sul plateau. Ora è possibile scegliere se scendere dal ghiacciaio per una lingua lunga 12 km (Skaftafell) oppure salire la vetta della montagna e, valicandola, scendere dall'altra parte. La scelta è facile; nonostante i piedi piagati di tre di noi, l'entusiasmo per aver riguadagnato un giorno, il bel tempo degli ultimi giorni, la vetta ormai vicina, ci spingono ad affrontare la montagna. Da quel punto bastano ormai due giorni; uno per salire in vetta con 750 m. di di-

slivello e uno per ridiscendere dalla parte opposta fino al mare.

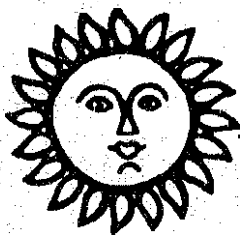
Il 9 luglio si preannuncia con un tempo incerto e velato. Alle 8.50 del mattino, dopo solo 4 ore di marcia, cala una fitta nebbia. Decidiamo di piantare un campo provvisorio in attesa che torni la visibilità. A questo punto siamo decisi a salire appena si alza la nebbia, a qualsiasi ora del giorno o della notte (ci si vede sempre). Siamo a 300 m. di dislivello dalla vetta; a 4 ore dalla cima. Si alza il vento e inizia a nevicare. La bufera durerà 3 giorni e 3 notti ininterrotta e furiosa, incrostando di ghiaccio gli isotherm delle tende, piegando le palerie di una e strappando in due punti l'altra.

Arriva l'alba del 12. All'una di notte non nevicava ma la nebbia è sempre presente. Abbiamo solo quel giorno per la discesa. Se il 13 non hanno notizie partiranno i soccorsi. Questo nessuno di noi lo vorrebbe.

La discesa che alle 2 di notte iniziamo, risulterà la più lunga, difficile e faticosa di tutta l'avventura. Dopo un'ora di discesa sugli sci nella nebbia, aiutati dalla bussola e dalle tracce della salita che si intuiscono ogni tanto, usciamo dalla nebbia e vediamo con gioia sotto di noi il largo piano ghiacciaio e dove si stacca la lingua del ghiacciaio Skaftafell lungo 12 km. e largo 5 che dovremo percorrere. Decidiamo, dall'alto, la strada migliore per poter passare fra i crepacci e proviamo la discesa. Trovare la via di passaggio risulterà un compito tutt'altro che semplice data la vastità del ghiacciaio. Dopo poco ci rendiamo conto che non sarà possibile sciare e soprattutto trascinare il bob fra i fitti crepacci. Estremamente stanchi, incoraggiandoci a vicenda per la vicina mèta, ci lasciamo guidare dall'intuito e dall'esperienza fino a intravedere con un colpo di fortuna finale (ci voleva) una relativamente comoda uscita dal ghiacciaio. Il primo che calpesta il prato ai piedi del ghiaccio urla di gioia. Dopo pochi minuti siamo tutti «fuori» felici e stremati. Ci aspettano, sotto la pioggia che continua incessante, 7 km. a piedi per raggiungere il campeggio dove arriviamo a mezzanotte. Abbiamo camminato 22 ore continue senza soste e senza pranzare.

Claudio Ansaloni (CAI Parma)

Nel cuore d'Islanda si estende il più grande ghiacciaio di Europa (alcuni testi lo indicano del mondo): il Vatnajökull. È una distesa di ghiaccio di 8.456 km. di spessore superiore ai 1.000 metri in alcuni punti. Famoso per le furiose e improvvise bufere che si scatenano, l'enorme «Oceano Bianco» ha al centro un cuore di fuoco: il vulcano Grimsvotn (1.719 m.). La spedizione ICE '88-Bancosport composta da quattro alpinisti del CAI di Modena, Manuel Lugli e Luca Gianotti, 27 anni, Massimo Bassoli, 28 e Claudio Ansaloni, 30, ne ha effettuato in 11 giorni la traversata da nord a sud con gli sci e un bob. Nel programma dei quattro c'era la salita al vulcano e, alla fine della traversata, la scalata alla maggior vetta d'Islanda: l'Hvannadalshnukur (2.119 m.). Una bufera li ha fatti desistere. Sull'impresa è stato realizzato un racconto filmato (dia o dia) con commento registrato e colonna sonora. Chi fosse interessato alle diapositive si rivolga a Manuel Lugli (tel. 059/342427); per articoli e chiarimenti rivolgersi invece a Claudio Ansaloni, via Respighi 16 - 46015 Nonantola (MO), tel. 059/547702. Qui sopra il loro racconto.



Il sole in gennaio

Albe: 15/1: 8; 22/1: 7.55; 29/1: 7.48

Tramonti: 15/1: 17.6; 22/1: 17.15; 29/1: 17.25

Meditate, gente

■ «In alta montagna non c'è posto per il fantastico, perché la realtà vi è di per se stessa meravigliosa, più di qualsiasi cosa l'uomo possa immaginare. È possibile fantasticare di gnomi, giganti, idre, catoplepi tali da rivaleggiare in potenza e mistero con un ghiacciaio, con un

piccolo ghiacciaio?» (Da «Il monte Analogico» di René Daumal, editore Adelphi).

Manifestazioni

■ «Pareti di cristallo» è il meeting internazionale riservato agli specialisti di arrampicata su cascate di ghiaccio che si tiene a Daone (BS) dal 20 al 22 gennaio. In questa occasione uno dei massimi esponenti della piolet-traction, Gian Carlo Grassi, presenterà il suo nuovo audiovisivo «L'altro volto del pianeta». Un altro importante appuntamento per i ghiacciatori è fissato a Cogne (AO) il 28 e 29 gennaio: nel corso di un incontro organizzato dall'Azienda di soggiorno saranno messi a fuoco i problemi di questa disciplina emergente.

Hanno detto

■ «Il bello del Mountain Bike è che lo possono praticare tutti: uno degli ultimi stradisti può essere uno dei migliori in questa specialità e può così prendersi delle rivincite morali...» (Roberto Gaggioli, campione italiano di M.B., Gazzetta dello Sport del 5/12).

Freschi di stampa

■ È in edicola da gennaio «Airon Junior», supplemento del famoso mensile di Giorgio Mondadori. «Lo Scarpone Junior» dà il benvenuto al fratellino che viene ad aggiungersi al ristretto novero delle pubblicazioni dedicate ai giovani e alla natura.

■ **INCONTRI AD ALTA QUOTA** di Stefano Ardito, ed. Dall'Oglio, 376 pagine con illustrazioni 22.000 lire. Ventotto incontri con altrettanti protagonisti dell'alpinismo di oggi e di ieri. Da Maurizio Giordani a Walter Bonatti, da Christophe Profit a Domenico Rudatis, da Michel Piola a Riccardo Cassin, cinquant'anni e più d'alpinismo di punta. Un lungo botta e risposta che tocca più o meno tutti i grandi problemi, fruga nei recessi delle personalità. Un libro documentato e prezioso.

■ **ORIENTEERING** di Enrico Maddalena, ed. Hoepli 220 pagine con due carte topografiche e, accluso, coordinatometro goniometro scalimetro. Elementi di orientamento e topografia per escursioni, alpinismo e trekking. L'autore è istruttore federale di orientamento, uno dei maggiori esperti in Italia.

LA CORSA DEL SECOLO

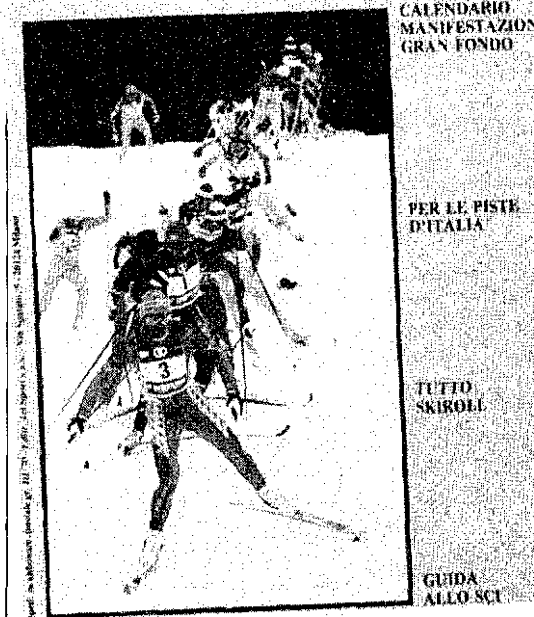
La grande stagione del fondo è in pieno svolgimento. Dopo la Marcialonga che quest'anno, se la malaugurata siccità glielo consente, diventa maggiorenne (è nata nel '71) con l'immane e scatenatissimo De Zolt, gli appassionati con velleità corsaiole guardano all'estero. Febbraio riserva fra le tante, le ormai celebri König Ludwig Lauf (5/2, Oberammergau) e la classica Transjurassienne (19/2, La Moura).

In marzo, oltre alla Finlandia Hiito (Haemeenlinna, 5/3) e Vasaloppet (Salen, stessa data), gli obiettivi sono puntati sulla Tervahiito, la mitica corsa del Catrame che si corre quest'anno per la centesima volta. Si tratta della più antica gara di gran fondo del mondo che si disputa rigorosamente a passo classico. Per questo appuntamento, la rivista Nuovo Vai (che pubblica il preziosissimo Vademe-cum del fondista riprodotto qui a lato) ha messo a punto il seguente programma per il quale le iscrizioni vanno mandate sollecitamente, accompagnate da un anticipo di 300 mila lire al seguente indirizzo: via Spalato 5 - 20124 Milano - tel. (02) 66800391. 10 marzo: in mattinata partenza da Milano con volo diretto per Helsinki e proseguimento per Oulu.

11 marzo: giornata a disposizione e festeggiamenti con invito da parte delle autorità comunali.



VADMECUM DEL FONDISTA 1989 Supplemento al n. 178



CALENDARIO MANIFESTAZIONI GRAN FONDO

PER LE PISTE D'ITALIA

TUTTO SKIROLLI

GUIDA ALLO SCI

12 marzo: partecipazione alla gara, alternativa km. 42 o 75.

Quota di partecipazione: L. 1.120.000

NEL PROSSIMO NUMERO, TRA 15 GIORNI

- ★ **DONNE E MONTAGNA: AD ARMI PARI**
- ★ **10° GRADO: IL SENSO DI UNA RIVOLUZIONE**
- ★ **SEZIONI ALLA RIBALTA: PARMA**

UN'OCCHATA AI GIORNALI

• **ALL'ANTARTIDE** ha dedicato un bellissimo servizio «Atlante», il mensile dell'Istituto De Agostini, con ampi riferimenti all'attività del professor Marco Morosini, ricercatore in tossicologia ambientale dell'Università di Milano, che riferisce le sue esperienze in questo numero dello Scarpone.

• **SUPER RAID.** Sul Giornale del 27/12 è riportata la notizia di un avventuroso giro sulle nevi che si svolgerà dalle Dolomiti alla Francia in sette giorni. Si chiamerà «Grand Defi» e si concluderà il 3 febbraio a Les Menuires. Le squadre di scialpinisti saranno composte di cinque unità.

• **ENRICO MONTESANO** è un grande appassionato di montagna. Il settimanale Oggi (11 gennaio) lo ritrae con Walter Bonatti durante una scalata al Gran Sasso.

• «**PROFESSIONE GUIDA**» è il titolo di una mostra aperta fino a giugno presso il Musée Dauphinois, Grénoble, in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese. Il sottotitolo è infatti «Due secoli di passione per la montagna». Ne dà notizia La Stampa del 29/12.

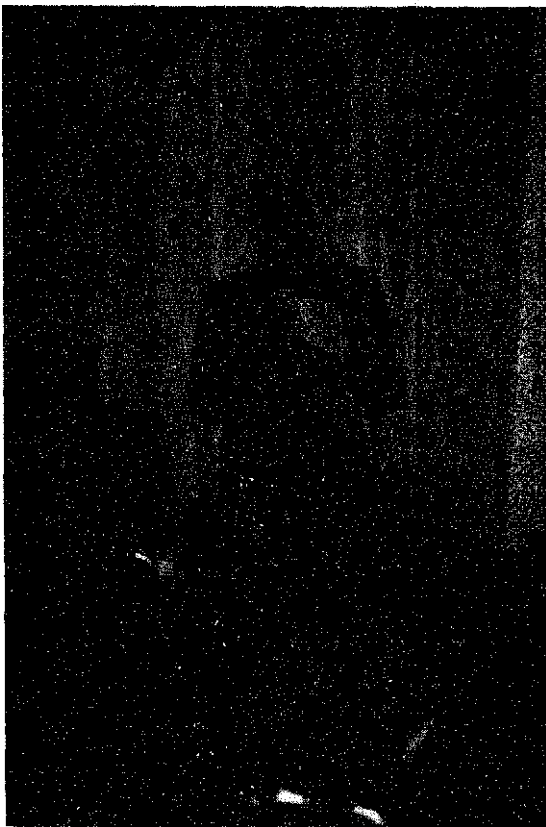
• **S.O.S. DOLOMITI.** La «Repubblica» del 14/12 riferisce del grido di allarme lanciato dal coordinamento dei gruppi ambientalisti delle cinque valli dolomitiche. Il ministro Ruffolo ha promesso di emettere delle ordinanze per bloccare le devastazioni in atto.

• **È MORTO MASSIMO MILA**, un grande amico della montagna, accademico del Cai. Della scomparsa dell'insigne musicologo, nato a Torino il 14 maggio 1910 hanno parlato tutti i giornali. «Il Giornale» del 27/12 titola: «Un alpinista per la musicologia». E La Stampa, in terza pagina: «Massimo delle montagne». Infine, ecco il titolo del Messaggero: «Sulle vette della musica».

Rassegna della stampa a cura di Lorenzo Serafin (Cai Milano)

LA NUOVA «CASA» DELLA SAT

Il grande giorno è arrivato. Il 17 dicembre si è inaugurata nel centro di Trento la "casa" restaurata della Società alpinisti trentini. La splendida facciata del palazzo Saracini-Cresseri è stata totalmente ripulita e mostra le sue linee cinquecentesche. Nel cortile interno, un tempo destinato a contenere carrozze e finimenti, si apre ora un salone di rappresentanza in cui è stato trasportato anche il Museo. «La nostra — ha ricordato il presidente Luigi Zobe — è diventata una vera e propria casa dell'alpinista; oltre all'organizzazione centrale e alla sezione di Trento, essa ospita anche la sede provinciale del gruppo guide alpine, la Susat, il Soccorso alpino, la biblioteca Antonio Pedrotti e il Coro della Sat». Alla cerimonia inaugurale erano presenti l'assessore provinciale allo Sport e Turismo Mario Malossini, il vice presidente della Giunta Provinciale Walter Micheli, il vice sindaco di Trento Fernando Guarino, gli alpinisti Egidio Bonapace e Mauro Mapponi e, tra i realizzatori del ripristino, l'architetto Roberto Codroico, sovrintendente provinciale. Nella foto (di R. Serafin) l'intervento del presidente, ing. Luigi Zobe.



APPROVATA LA LEGGE SULLE GUIDE

La legge riguardante l'ordinamento della professione di guida alpina è stata definitivamente approvata il 14 dicembre scorso in sede legislativa in commissione alla Camera. Essa ha lo scopo di riconoscere la professione di guida alpina; di unificare in un testo unico la normativa per la formazione dei diversi gradi della professione, al fine di assicurare l'unicità dei programmi dei corsi, del corpo degli istruttori tecnici, dei corsi teorici e pratici, dei criteri per le prove di esame e di valutazione per l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione; di garantire una applicazione uniforme della normativa e consentire la mobilità degli iscritti agli albi regionali su tutto il territorio nazionale.

Il testo della legge è nato con la collaborazione della Presidenza del Club alpino e della Presidenza dell'Associazione guide alpine italiane che hanno fornito ai deputati presentatori indicazioni e suggerimenti preziosi. Della legge sono stati relatori alla Camera dei deputati l'on. Franco Bassanini e al Senato il sen. Giovanni Manzini. Il Sottosegretario di Stato al Ministero del turismo on. Luigi Rossi di Montelera è stato presente sia alla Camera sia al Senato con interventi preziosi ed opportuni emendamenti.

La Presidenza generale ha espresso la propria viva soddisfazione in quanto il Club alpino italiano condivide pienamente gli scopi suddetti, ed in particolare perché, come si è detto, la nuova legge recepisce pienamente il principio dell'unicità, per tutto il territorio nazionale, dei programmi, del corpo istruttori e dei criteri di esame, con il chiaro intento — tenacemente propugnato dal Club alpino durante il lungo iter della proposta — di tutelare l'interesse generale dell'utenza, costituita da soggetti provenienti da ogni regione e da paesi esteri, anche nella prospettiva del mercato comune del prossimo 1993.

Alpo

• **RIUNIONE SEZIONI C.M.I.** Sabato 4 febbraio alle ore 9.30 il Segretario generale Gabriele Bianchi sarà a Roma in Via Ripetta, 142 presso la Sezione del C.A.I., per illustrare le nuove polizze di assicurazione. Tutti i Soci e dirigenti sezionali interessati all'argomento sono pregati di intervenire. *La Segreteria del Convegno C.M.I.*

VETTE IN ONDA

La Commissione Alpinismo Giovanile della sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano informa che per i mesi di gennaio, febbraio e marzo, è programmata su «RADIO ALTA» (101,8 Mhz) una rubrica dal titolo: «La montagna e l'ambiente, conosciamoli insieme».

Con servizi ed interviste, le trasmissioni radiofoniche tratteranno le tematiche della tutela dell'ambiente, dell'alpinismo, della speleologia, dello sci di fondo escursionistico e dell'alpinismo giovanile. Di notevole interesse si presenta l'analisi su come i giovani si avvicinano all'alpe. La rubrica va in onda ogni VENERDÌ alle ore 18.10.

SEI SERATE CON KUKUCZKA

Giovedì 2 febbraio Jerzy Kukuczka inaugurerà il ciclo di conferenze organizzate dal CAI Sesto S.G. per il 1989, illustrando la sua vasta attività alpinistica con una proiezione di diapositive. La serata si svolgerà presso Spazioarte (v.le Marelli ang. via Cavallotti) con inizio alle 21 (ingresso libero). La tournée del famoso alpinista polacco toccherà anche i seguenti centri: Tradate (VA) il 21/1, Acqui T. (AL) il 25/1, Tolmezzo (UD) il 28/1, Cosato (VE) il 1°/2, Ciriè (TO) il 4/2.

Ambiente e sviluppo

Il Comune di Quincinetto (prov. di Torino) ha organizzato l'8ª giornata di studio per la pubblica amministrazione locale su un tema di grande interesse: «Ambiente e sviluppo: quale l'equilibrio?».

L'attiva partecipazione ai lavori del Ministro Ruffolo, dell'on. Botta Presidente della Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera, del Vescovo di Ivrea Mons. Bettazzi, di Assessori regionali e provinciali ha dato notevole risalto e successo all'iniziativa.

Il Club alpino italiano era presente al Convegno con il Presidente della Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano Bruno Corna ed il Presidente della Sezione di Ivrea dr. Luigi Giachetto che ha letto una relazione su Ambiente e Sviluppo nell'ottica del CAI. Fra le adesioni quella di Carlo Alberto Pinelli coordinatore internazionale associazione «Mountain Wilderness».

Premio di Alpinismo GISM «Giovanni De Simoni» 1989

Il GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) — Accademia di Arte e Cultura Alpina — premierà un alpinista la cui attività ad alto livello risulti improntata da intenti e volontà d'ordine artistico e creativo. In quanto tale verrà data particolare preferenza ad ascensioni esplorative sulle Alpi e fuori della cerchia alpina e la conseguente illustrazione artistico-letteraria. Possono essere candidati tutti gli alpinisti italiani, esclusi i membri del GISM. I nominativi e la rispettiva attività dei singoli candidati dovranno essere segnalati alla Segreteria del GISM - Via Morone, 1 20121 Milano, da Soci e non Soci entro il 30 aprile.

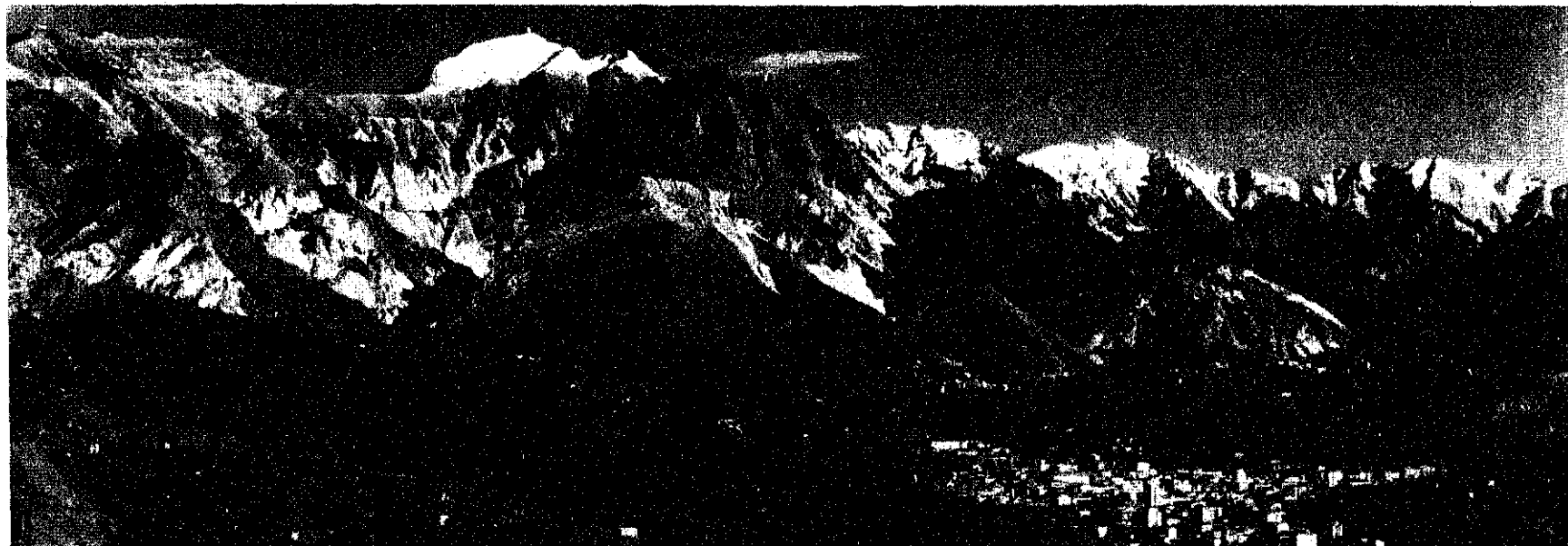
RIUNIONE GRUPPI GROTTA CAI

Il 22/1/89 è convocata a Bologna in Via Indipendenza 2 presso la Sede C.A.I. alle ore 10. la riunione dei Gruppi Grotte C.A.I. con il seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. Apertura dei lavori e nomina del Presidente e del Segretario della riunione;
 2. Approvazione verbale precedente riunione;
 3. Scelte finanziarie operate dalla CCS nel 1988 e nel 1989;
 4. Relazione attività Scuola Nazionale Speleologia;
 5. Rapporti Gruppi Grotte C.A.I. con altre strutture speleologiche;
 6. Coordinamento strutture interne C.A.I.;
 7. Pubblicazione articoli riguardanti la speleologia. Rapporti con la Redazione degli Organi di Stampa del C.A.I.;
 8. Computerizzazione schedario Soci, attività dei Gruppi Grotte C.A.I.;
 9. Problemi particolari dei Gruppi Grotte e delle Commissioni Regionali e Interregionali per la speleologia;
 10. Mozioni (contenzioso Valstagna, situazione Anatro del Corchia, ecc.);
 11. Varie ed eventuali.
- Nel presente o.d.g. potranno essere inseriti eventuali altri argomenti che dovranno essere presentati entro e non oltre l'interruzione per il pranzo di domenica 22/1.

Micaela Cavalli
Segretaria della CCS

TRA MARE E CIELO



Carrara: oltre cent'anni di storia spesso legati alle vicende di chi lavora nelle cave delle Alpi Apuane. Con 500 iscritti, è proprietaria di tre rifugi

Il 22 febbraio 1888 il Consiglio centrale del C.A.I., nella sua terza adunanza, «approvò la costituzione di una nuova Sezione in Carrara, sotto il nome di Sezione Apuana, in seguito alle domande di 129 aderenti, con effetto del 1° gennaio 1888».

È quanto si legge a pagina 54 del numero 2 della R.M. del C.A.I., anno 1888.

Centouno anni fa dunque, nella città di Carrara, venne costituita la prima Sezione delle Alpi Apuane, e perciò appunto denominata Sezione Apuana.

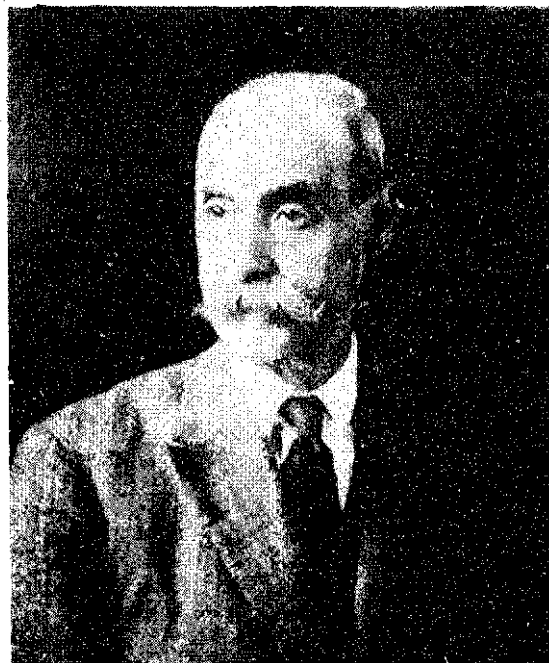
Oggi è motivo di legittimo compiacimento ricordare quelle lontane origini, gli uomini che se ne resero promotori, i documenti che testimoniano l'intensa attività.

Certo, era un'altra Carrara, era un altro C.A.I. Il Sodalizio contava allora solo 4.500 Soci in tutta Italia, divisi in 34 Sezioni; un Club ancora giovane, operante in un contesto sociale, culturale e ambientale molto diverso da quello odierno. Le Sezioni sorgevano, una dopo l'altra, per iniziativa di gruppi, talora esigui, di cittadini appartenenti ai ceti più elevati o emergenti, per censo o per cultura; li accomunava un vago spirito d'avventura, sull'esempio dei predecessori inglesi, il desiderio di un ritorno alla natura, alla curiosità o un vero e proprio interesse scientifico per discipline allora in grande fermento evolutivo (geologia, mineralogia, glaciologia, botanica, ecc.).

Su tutto però prevaleva quello spirito tra il romantico e l'avventuroso che ancor oggi costituisce l'anima del Sodalizio, non disgiunto dall'aspetto sportivo, oggi preponderante, allora inteso nell'accezione più genuina di attività gratuita, libera e appagante.

La nostra Sezione seguì anch'essa la regola: fu opera di una élite di cittadini, in parte, è naturale, legati al mondo del marmo, sia come industriali (Binelli, Fabbrocotti...) sia come tecnici professionisti (Zaccagna, Fossen...), quindi avvocati, notai, artigiani, commercianti e, di seguito, anche tutte le altre categorie sociali, a costituire il cospicuo, per l'epoca, organico di 129 Soci, che sali, l'anno dopo, a 137.

Erano anni di fervore e di trasformazioni; erano gli anni in cui non bastando più il Teatro Animosi, si costruiva il Verdi; gli anni della marmifera e delle rivolte operaie del '94. Fu proprio in quel fatidico 1894, con lo stato d'assedio e lo scioglimento coatto di tutte le Associazioni, che si concluse il primo periodo di vita della nostra Sezione. Poi la Grande Guerra e la crisi post-bellica, e nuove concezioni di approccio alla montagna, nel senso di un allargamento a temi di pura competizione sportiva (la cosiddetta battaglia del sesto grado): in un assetto sociale ormai completamente rinnovato la Sezione, sempre con la sua antica denominazione di Apuana, riprese vita, assorbendo altre Associazioni alpinistiche che lo spirito insopportabile e libertario dei carrarini avevano generato (G.E.A., sezione U.O.E.I.). Era il 1936 e da allora non vi furono più soluzioni di continuità.



L'ingegner Domenico Zaccagna, primo presidente della Sezione di Carrara. Sotto al titolo una veduta delle Alpi Apuane (foto Michelino).

Oggi la Sezione conta circa 500 iscritti, è proprietaria di tre Rifugi, a Campocecina, in Val di Vinca e in Orto di Donna, gode di indubbio prestigio fra le consorelle e svolge una notevole multifforme attività a vari livelli. Certo, l'ambiente sociale è oggi notevolmente cambiato, in meglio; anche quello montano, in peggio: in entrambi non mancano motivi di stimolo per continuare l'opera intrapresa oltre un secolo fa.

Aldo Andrei
(Sez. di Carrara)

LA SEZIONE OGGI

Il Consiglio direttivo:

Presidente: Pier Luigi Ribolini; Vice-Presidente: Giorgio Bezzi; Economo: Filippo Carozzi; Cassiere: Bartelloni Luciano. Aldo Andrei; Alberto Bardi; Francesco Bianchi; Tonino Poletti; Francesco Ricci.
Revisori: Vittorio Caleo; Roberto Rabito; Mario Ussi.

Le Guide alpine:

Fedele Codega (Guida); Claudio Ratti (A. Guida).

Gli Istruttori di alpinismo:

Mauro Ambroggi; Roberto Berti; Silvano Bonelli; Renzo Gemignani; Mirko Guadagni; Andrea Marchetti; Franco Raso; Pietro Todisco; Gianfranco Ricci; Massimo Corniani.

Gli Istruttori di Sci-alpinismo:

Silvano Bonelli; Gianluca Franzoni.

La Stazione di Soccorso Alpino:

Capo Stazione: Claudio Ratti.

Il Gruppo Speleologico:

Presidente: Giovanni Gatti.

La Sede Sociale:

Carrara, via L. Giorgi, 1 - Tel. 0585/76.782.

I Rifugi:

Campocecina: Rifugio «Carrara» m. 1.320 - Tel. 0585/841.972

Alta Val di Vinca: Bivacco «Garnerone» m. 1.250

Orto di Donna: Bivacco «K 2» m. 1.500.

Regione Veneto Dipartimento Foreste

Centro Sperimentale Valanghe e Difesa Idrogeologica

bollettino nivometeorologico

tel. 0436/79221

- * situazione meteorologica generale
- * previsione del tempo
- * stato del manto nevoso
- * pericolo di valanghe

valido per Dolomiti e Prealpi Venete.

LIBRERIA INTERNAZIONALE s.a.s.

Milano - Piazza Duomo 16 (ang. P.zza Fontana)

TEL. 02/873214

succursale del T.C.I.
LIBRI DI MONTAGNA
con sconti del 10% ai soci C.A.I.

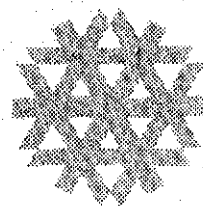
Reparto specializzato in **CARTOGRAFIA** (I.G.M. - T.C.I. - Kompass etc...)
in questo reparto non si praticano sconti



SALEWA
ITALY
HIGH ALPIN TECHNOLOGY

A DIVISION OF **obalAlp** AG-SPA
39100 BOZEN-BOLZANO VIA WEGGENSTEIN STR. 18

Richiedete il nostro catalogo
allegando Lit. 2000 in francobolli per spese.



verona neve

*Boscochiesanuova • Campofontana
• Erbezzo • Ferrara di Monte Baldo
• Malcesine • Roverè • Sant'Anna
d'Alfaedo • San Zeno di Montagna •
Velo • Gruppo del Carega*

**LE PISTE PIU' VICINE
ALLA PIANURA PADANA**

MILANO

■ Sede: Via Silvio Pellico, 6
Telefoni 80.84.21/80.56.971
Segreteria telefonica 80.55.824

■ Apertura: dal lunedì al venerdì
9-13; 14-19; al martedì sera 21-22,30.

QUOTE SOCIALI 1989

Ordinari Sezione	L. 35.000
Familiari	L. 18.500
Giovani	L. 12.500
Contr. Volont. Vitalizi	L. 16.000
Tassa iscrizione nuovi soci	L. 3.000

Le suddette quote comprendono:

a) per Soci Ordinari sei numeri della «Rivista del Club Alpino Italiano» e ventidue numeri de «Lo Scarpono»;
b) per tutti i soci:

— l'assicurazione nei rifugi, nelle gite sociali, nelle scuole, sconti sulle pubblicazioni ed in tutte le altre attività sezionali.

Le quote possono essere versate anche sul c.c.p. 28482206 intestato al Club Alpino Italiano - Sezione di Milano, aggiungendo in questo caso L. 1.500 per recapito della ricevuta e del bollino.

GRUPPO FONDISTI ATTIVITÀ STAGIONE 88/89

22 gennaio - Val Ferret (Valle d'Aosta) 1600-1900 m. Dal Planpiceux a fondovalle per km 20 (a + r) su pista battuta pianeggiante nella prima parte. Proseguimento in leggera salita (sempre facile) in un ambiente maestoso dominato dalla catena delle Grand Jorasses. SP. SDT.

29 gennaio - Val d'Aveto (Appennino Ligure)

27/28/29 gennaio - Raid del Giura Franco-Svizzero (1100-1200 m). Facendo base a La Chaux-de-Fond due tappe in Svizzera nelle Zone dell'Haute Plateau e di Vue des Alpes e una tappa in Francia lungo il percorso della Transjurassienne. Interamente su pi-

ALLE SEZIONI

Le pagine dedicate alle vostre attività si presentano parzialmente rinnovate nella parte grafica. Ciò per ragioni di chiarezza e per consentire al maggior numero possibile di sezioni di accedere a questa utilissima e gratuita «vetrina». Alcune raccomandazioni s'impongono. Rispettate come sempre i termini per l'invio: il materiale deve essere in redazione, presso la sede centrale del Cai, entro il 1° e il 15 di ogni mese. Indicate con chiarezza in testa a ciascuna comunicazione l'indirizzo della sede, i giorni d'apertura e, trattandosi di sottosezione, il Cai d'appartenenza. Precisate il numero dello Scarpono in cui desiderate che la comunicazione compaia, e la relativa data d'uscita. Cercate di essere rigorosi nella stesura dei comunicati e nella battitura dei dattiloscritti (per piacere niente fogli scritti a mano o, peggio, opuscoli, dépliant, cartoncini pieghevole). E soprattutto sforzatevi di essere brevi, concisi, essenziali, nell'interesse di tutti gli «utenti» di questo spazio che non è illimitato e deve contenere informazioni che è giusto portare a conoscenza di tutti i soci anche al di fuori della singola sezione.

La Redazione

ste battute, facili e di media difficoltà. SP. SDT.

SCI CAI STAGIONE SCIISTICA

22 gennaio - Courmayeur

29 gennaio - Champoluc

5 febbraio - Lenzerheide

12 febbraio - St. Moritz

19 febbraio - Courmayeur

26 febbraio - Gara sociale

5 marzo - La Thuile

12 marzo - Cesana Claviere

19 marzo - Madonna di Campiglio

2 aprile - Pila

9 aprile - Courmayeur

16 aprile - Diavolezza

23 aprile - Tonale

11/12 marzo - Giro dei 4 passi (Dolomiti)

La partenza dei pullman come sempre è alle ore 5 in P.le Loreto, alle 5.10 a Porta Romana, alle ore 5.20 in P.le Baracca ed alle ore 5.30 in P.le Lotto. Da domenica 15 gennaio avrà inizio anche il corso di discesa che in 7 domeniche ti insegnerà a sciare o ti permetterà di migliorare il tuo stile; se dimentichi tutto questo pazienza, ma non dimenticare questo numero di telefono: 8055824, ti risponderà la nostra segreteria telefonica ricordandoti i nostri programmi (in funzione da gennaio).

SCUOLA «M. RIGHINI»

Anche per il 1989 la Scuola «M. Righini» organizza un Corso di introduzione allo sci alpinismo e un Corso avanzato con l'intento di aiutare gli appassionati della montagna a volerla conoscere e percorrerla in sicurezza nella sua veste invernale. Le uscite pratiche saranno precedute da lezioni teoriche che si terranno in Sede il martedì sera. Il Corso di introduzione è di sette uscite pratiche di cui le prime due in giornata e le rimanenti cinque sono di fine settimana. Il Corso avanzato è di cinque uscite tutte di fine settimana. I prospetti definitivi con tutte le notizie sono disponibili in Sede CAI Milano in via Silvio Pellico 6, tel. 02/8056371 a partire dal 13 dicembre. Le iscrizioni a partire dalla stessa data.

CALENDARIO DEL CORSO 1989

Selezione sciistica:

• domenica 29 gennaio

Lezioni teoriche:

• martedì 7 febbraio

• martedì 14 febbraio

• martedì 21 febbraio

• martedì 28 febbraio

• martedì 7 marzo

• martedì 14 marzo

• martedì 21 marzo

Uscite:

• domenica 12 febbraio

• domenica 19 febbraio

• sabato e dom. 25-26 febbraio

• sabato e dom. 4-5 marzo

• sabato e dom. 11-12 marzo

• sabato e dom. 18-19 marzo

• sabato e dom. 1-2 aprile

Le partenze saranno al sabato, normalmente verso le ore 13, da piazzale Lotto. Per le prime due gite, la partenza sarà alle ore 5,30 sempre da piazzale Lotto.

COMMISSIONE SCIENTIFICA

«GIUSEPPE NANGERONI»

Conferenza in sede, ore 21

16 febbraio: Allarme sui prati! Le zecche portatrici di malattie. Conferenza con diapositive di Francesco Rat.

Assemblea ordinaria dei Soci

10 febbraio 1989 - Nel salone della Sede sociale, via Silvio Pellico 6, in prima convocazione alle ore 20 e in seconda convocazione alle ore 21 si terrà l'Assemblea ordinaria dei soci per la discussione del seguente ordine del giorno:

1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea

2) Relazione del Presidente della Sezione sull'attività sociale 1988

3) Relazione dei Revisori dei conti sulla gestione 1988

4) Bilancio consuntivo 1988 e preventivo 1989

5) Determinazione delle quote sociali per il 1990

6) Determinazione della data delle

elezioni alle cariche sociali

7) Nomina del Comitato Elettorale

8) Nomina degli scrutatori alle elezioni delle cariche sociali.

Il bilancio è depositato presso la Segreteria a disposizione dei soci a termine di statuto.

Nota bene a norma dell'art. 21 dello statuto si rammenta che le liste dei candidati alle cariche sociali dovranno essere depositate dieci giorni prima delle elezioni e sottoscritte da non meno di trenta soci ordinari e vitalizi maggiorenni.

Come data delle elezioni verranno proposti in Assemblea i giorni 28 febbraio e 1 marzo 1989.

Commissione Cinematografica e Culturale

Giovedì del CAI Milano

Sala Piccola S. Fedele ore 20.45

2 febbraio - «La dea della pietra turchese» — 25 giorni per rivivere la conquista del Cho Oyu. Diapositive di Oreste Forno.

23 febbraio - «Il sogno in fondo al pozzo» Speleologia nel Varesotto. Diapositive del Gruppo Speleologico CAI Varese.

FALC

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: Via G.B. Bazzoni, 2
20123 Milano - Tel. 439.64.48

CORSI DI SCI

Domenica 22 gennaio gita sciistica a Courmayeur, in concomitanza coi nostri Corsi di sci. Ecco il programma:

— Partenza: ore 5,30 (Loreto), 5,45 (Castello), 6,00 (Firenze).

— Ritorno a Milano ore 20 circa.

— Giornaliero scontato L. 25.000. Chi non è iscritto ai corsi può ugualmente partecipare alla gita in pullman con la quota di L. 16.000.

13° CORSO DI SCIALPINISMO

Giovedì 19 gennaio: presentazione del Corso in sede.

Domenica 22 gennaio: selezione degli iscritti su pista e neve fresca.

CORSERA

Sottosezione Cai Milano

■ Sede: Milano - Via Solferino 28
Telef. (02)6282-7447

■ Apertura: tutti i giovedì dalle ore 14.30 alle 17.30 in Via Solferino 36

■ ESCURSIONI INVERNALI: 31 gennaio, Monte Barro (Lecco); 7 febbraio, Monte Cornizzolo (Canzo); 14 febbraio, Canalone Caimi (Grignetta); 21 febbraio, Canalone Bobbio (Resegone); 28 febbraio, Can. Porta (Grignetta).

■ SETTIMANA AZZURRA IN CALANQUES (Francia), dal 10 al 15/4.

■ 3° CORSO DI ROCCIA: dal 20 aprile al 30 maggio: 6 lezioni pratiche e 5 teoriche. Chiusura iscr. 6 aprile.

■ ESCURSIONI: 27 giugno, Rif. Quintino Sella (Monviso); 4 luglio, Grotta dei Paganì (Presolana Occ.); 28 + 29 luglio, Sentiero delle Bocchette (Dolomiti di Brenta).

■ ALTA VIA N. 1 (Dolomiti): dal 10 settembre al 16 settembre. Dal Rif. Lagazuoi a Belluno.

■ AUTUNNO IN MONTAGNA: 26 settembre, Rif. Deffeyes (Monte Bianco); 3 ottobre, Rif. Vittorio Sella (Parco Gran Paradiso); 10 ottobre, Rif. Coca (Val Bondione); 17 ottobre, Rif. Laghi Gemelli (da Carona); 24 ottobre, Rif. Rosazza Valle d'Oropa; 31 ottobre, Monte Due Mani (Lecco); 7 novembre, Promontorio di Portofino.

EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: Via Perugino, 13/15 -
20135 Milano - Tel. 02/3760046-
375073-5453106

■ Apertura: lunedì dalle 18.30 alle 20.30, mercoledì dalle 18

GITE GIORNALIERE

5/2: Cogne

12/2: Pontresina

19/2: Lenzerheide

26/2: Flims

12/3: Val Ferret

19/3: Campra-Passo Lucomagno

WEEK-END

3-5 Febbraio: SAN CANDIDO
Partenza alle 17.30 del venerdì 3 febbraio dal p.le Staz. P. Garibaldi; sabato 4 escursione in val Casies; domenica 5 escursione in val Fiscalina o partecipazione alla Dobbiaco-Cortina.

11-12 Febbraio: EINSIEDELN (Svizzera Centrale)

Sabato 11 partenza alle ore 6.30 da P. Garibaldi con fermata in v.le Certosa.

16-19 Febbraio: TIROLO AUSTRIACO

Giovedì 16 partenza ore 17.30 dal p.le Staz. P. Garibaldi con arrivo a Zirl alle ore 24 circa. Venerdì 17 e sabato 18 da Zirl in autobus a Seefeld con i suoi 180 km di piste tra boschi; domenica 19 in autobus a Pertisau con interessanti piste di fondo. Venerdì, dopo cena visita a Innsbruck; sabato, dopo cena, spettacolo folkloristico in albergo.

25-26 Febbraio: BASSA ENGADINA (RAID)

Sabato 25 partenza ore 6.30 da P. Garibaldi, fermata v.le Certosa, ed arrivo a Zuoz per le 11.00 circa; inizio del raid: **gruppo A:** da Zuoz a Zernez km 22; **gruppo B:** Zuoz-Zernez-Giarsun km 37. Domenica 26: Scuol-Martina (confine austriaco) km 28

SCI DI FONDO A LENINGRADO

Sono ancora aperte le iscrizioni per le settimane di sci di fondo e turismo a Leningrado; previste le seguenti partenze: 12-19-26 febbraio e 5 marzo 1989.

RAID IN LAPPONIA

La nostra Sottosezione organizza 2 raid di sci di fondo nella Lapponia Finlandese:

1°) dal 3 al 12 marzo '89 nei dintorni del lago Inari con la possibilità di partecipare alla Tervahiihto.

2°) dal 18 al 27 marzo '89 da Inari fino al confine con la Norvegia.

SEM MILANO

Società Escursionisti Milanesi

■ Sede: Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Tel. 80.59.191

■ Apertura: tutti i martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23

QUOTE SOCIALI

Socio ordinario	L. 40.000
Socio familiare	L. 20.000
Socio giovanile	L. 15.000
Aggregato sez.	L. 11.000
Cambio indir.	L. 3.000
Tassa iscriz.	L. 3.000
Rinnovo tess.	L. 3.000
Spese postali	L. 3.000

■ **DISTINTIVI.** Sono a disposizione presso la Segreteria i distintivi speciali per i seguenti soci anziani:

Soci venticinquennali: Gianni Benotti; Giovanna Dubini; Angelo Galbiati; Aldo Gentili; Ambrogio Maggioni; Giovanni Moro; Emilio Nidasio; Giorgio Pesatori; Guglielmo Petazzi; Deria Servida; Enrico Tormene; Guglielmina Usellini.

Soci sessantenni: Enrico Gaudenzi; Roberto Schiavi.

■ **DIAPOSITIVE** Giovedì 26 gennaio Marco Curioni presenterà: WEISSKU-

GEL '88 una serata di diapositive con la cronaca delle vacanze di quattro semini in Alto Adige ed in Austria, sulle Alpi Passirrie e Venoste.

■ **SCUOLA DI ALPINISMO «SILVIO SAGLIO» 2° CORSO DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO** Iscrizioni presso la Sede S.E.M. tutti i martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23 fino ad esaurimento dei posti.

Lezioni teoriche Si terranno nel salone della sede S.E.M. con inizio alle ore 21,15

17 gennaio - Alimentazione; **24 gennaio** - Pronto soccorso; **31 gennaio** - Orientamento; **7 febbraio** - Valanghe; **14 febbraio** - Natura alpina
Lezioni pratiche — **22 gennaio** - Schilpario; **28/29 gennaio** - Alpe di Siusi; **11/12 febbraio** - Pinzolo; **19 febbraio** - Champoluc.

■ **SCUOLA DI ALPINISMO «SILVIO SAGLIO»**

5° CORSO DI SCI ALPINISMO Iscrizioni in sede ogni giovedì dalle ore 21,30 alle 22,30 previo versamento della quota di L. 175.000 per soci S.E.M. e L. 190.000 per soci C.A.I. in regola con il tesseramento. L'iscrizione dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato medico comprovante l'idoneità a praticare lo sport dello sci-alpinismo;
- 2) Fotografia formato tessera;
- 3) Per i minori di anni 18 l'autorizzazione del padre o di chi ne fa le veci.

Lezioni teoriche. **18 gennaio** - Apertura corso; **25 gennaio** - Materiale ed equipaggiamento; **1 febbraio** - Preparazione ad una salita; **8 febbraio** - Orientamento e topografia; **15 febbraio** - Schizzo di rotta; **22 febbraio** - Valanghe; **1 marzo** - Nivologia; **8 marzo** - Meteorologia; **15 marzo** - Tecnica di ghiaccio; **22 marzo** - Pronto soccorso; **29 marzo** - Alimentazione; **19 aprile** - Chiusura corso

Lezioni pratiche. **29 gennaio** - Selezione Tonale; **18/19 febbraio** - San Bernardino; **5 marzo** - Piz Tri; **19 marzo** - Kirchalhorn; **1/2 aprile** - Pizzo Scalino; **15/16 aprile** - Palon de la Mare.

■ **GRUPPO SCI S.E.M. SCI DI FONDO GITE DOMENICALI** **26 febbraio** - Cogne - Fondo in pista; **5 marzo** - Campionato Sociale Milanese; **12 marzo** - S. Bernardino - Fondo pista.

■ **SCUOLA DI FONDO.** La scuola di sci è tenuta da maestri F.I.S.I.

Lezioni teoriche. Si terranno nel salone della sede S.E.M. con inizio alle ore 21,15 — **17 gennaio** - Alimentazione; **24 gennaio** - Pronto Soccorso; **31 gennaio** - Orientamento; **7 febbraio** - Valanghe; **14 febbraio** - Natura Alpina.

Lezioni pratiche. **15 gennaio-22 gennaio-29 gennaio-5 febbraio** — In località diverse della Val d'Aia **11/12 febbraio** - Week-end Alpe di Siusi; **18/19 febbraio** - Week-end Asiago.

La quota di comprende 4 uscite diverse in Val d'Alpe, con due ore di lezioni ciascuna, con maestri di fondo F.I.S.I. più 2 week-end di cui uno ad Asiago e l'altro all'Alpe di Siusi, con la possibilità di applicare le tecniche apprese in escursioni accompagnate da istruttori di fondo del C.A.I.

Inoltre verrà effettuata l'iscrizione alla FISL e consegnato un distintivo di partecipazione.

Ritrovo: ore 6,15 Piazza Castello
Partenza: ore 6,30.

■ **SCI DI DISCESA.** Gite dom.: **26 febbraio** - Bardonecchia (treno).

■ **SCUOLA DI DISCESA.** 5 domeniche con 2 ore di lezione giornaliera in località della Valle d'Aosta con Maestri Fisi del luogo. **Lezioni pratiche** — 15 Gen.; 22 Gen.; 29 Gen.; 5 Feb.; 12 Feb.

■ **GIRO DEI 4 PASSI DOLOMITICI.** 4/5 marzo - Canazei — La quota comprende: mezza pensione e viaggio A/R in pullman.

■ **SETTIMANA BIANCA DI DISCESA** — Vigo di Fassa - dall'11 al 18 marzo — La quota comprende: 7 giorni di pensione completa; Viaggio con mezzi propri — Per più dettagliate informazioni, rivolgersi in sede il martedì e giovedì dalle 21 alle 23.

■ **RAID DI FONDO IN SCANDINAVIA** — Dal 24 marzo al 1 aprile verrà effettuato un raid di fondo attraverso la Finlandia e la Norvegia con destinazione Capo Nord per complessivi km. 180. Per ulteriori informazioni e per il programma dettagliato rivolgersi in sede.

■ **INTRODUZIONE ALL'ALPINISMO** — Il 16° Corso di introduzione all'Alpinismo può accogliere 35 partecipanti. Le domande d'iscrizione possono essere ritirate presso la sede della S.E.M., durante la serata di presentazione del Corso, il 21 febbraio. Qualora il numero delle domande presentate fosse superiore da quello dei posti disponibili, la scelta definitiva avverrà a giudizio insindacabile della Direzione del Corso. L'iscrizione al Corso sarà ritenuta definitiva solo dopo il versamento della quota e dietro presentazione dei seguenti documenti:

- certificato di idoneità fisica;
- fotografia formato tessera;
- attestato di iscrizione alla S.E.M. o ad altra sezione del C.A.I.

L'età minima richiesta per la partecipazione è di 16 anni compiuti. Per i minorenni è richiesta l'autorizzazione del padre o di chi ne fa le veci.

■ **LEZIONI TEORICHE PRATICHE** **28 marzo** - Equipaggiamento e materiale; **4 aprile** - Alimentazione; **11 aprile** - Orientamento e topografia; **18 aprile** - Tecnica di progressione e sicurezza; **2 maggio** - Tecnica di roccia; **6/7 maggio** - Pratica di roccia; **9 maggio** - Tecnica di ghiaccio; **13/14 maggio** - Pratica di neve e ghiaccio; **16 maggio** - Pronto soccorso; **20/21 maggio** - Pratica di roccia; **23 maggio** - Geologia e morfologia delle alpi; **27 maggio** - Pratica di via ferrata; **30 maggio** - Natura Alpina; **6 giugno** - Valanghe; **10/11 giugno** - Pratica di ghiaccio; **13 giugno** - Preparazione psicofisica; **17/18 giugno** - Lezione pratica; **20 giugno** - Chiusura del corso.

■ **GRUPPO GROTTA MILANO 39° CORSO DI SPELEOLOGIA** — Lezioni teoriche: **13/2** - Attrezzatura personale; **17/2** - Tecnica 1; **27/2** - Tecnica 2; **6/3** - Speleogenesi; **10/3** - Fotografia in grotta e speleologia subacquea; **13/3** - Cartografia; **17/3** - Pronto soccorso; **20/3** - Biospeleologia; **31/3** - Meteorologia ipogea e speleologia urbana; **7/4** - Attività speleologica.

Lezioni pratiche: **19/2** - Uscita in grotta 1; **23/2** - Palestra a Milano; **2/3** - Palestra a Milano; **5/3** - Palestra esterna;

19/3 - Uscita in grotta 2; **2/4** Uscita in grotta 3.

■ **LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA «SILVIO SAGLIO».** Gli interessati ad iscriversi ai corsi sono invitati in sede (Via Ugo Foscolo, 3) il giorno **1 marzo** per il corso di roccia e il **3 maggio** per il corso di ghiaccio alle ore 21.30. Il numero dei posti disponibili è limitato. Gli aspiranti allievi devono essere iscritti al C.A.I.

■ **46° CORSO DI ARRAMPICATA SU ROCCIA**
Lez. teoriche - Lez. pratiche
1° PARTE

1 marzo - Iscrizione; **21 marzo** - Equipaggiamento e materiali. (Crespi R. Cilli U.); **27 marzo** - Tecnica di assicurazione su roccia 1° parte. (Merlini M. Piazza G.M.); **3 aprile** - Caratteristiche e comportamento del materiale alpinistico. (Bertolaccini M.); **8/9 aprile** - Tecnica di arrampicata. Assicurazioni. Corde doppie. Altre manovre; **12 aprile** - Preparazione tecnica di una salita. Pericoli oggettivi e soggettivi. (Moiraghi Mattion); **16 aprile** - Tecnica di arrampicata su granito; **20 aprile** - Alimentazione e preparazione fisica. (Moiraghi R. Mattion A.); **26 aprile** - Caratteristiche e tutela dell'ambiente. (Bertolaccini M.); **3 maggio** - Pronto soccorso. (Posani L.); **7 maggio** - Arrampicata su calcare; **10 maggio** - Complementi di tecniche e materiali. (Chiaffarelli F. Cingolani S.); **14 maggio** - Arrampicata su calcare; **17 maggio** - Orientamento e topografia. (Triulzi A. Vigo R.).

2° PARTE

6 settembre - Geologia ad uso dell'alpinista. (Vigo R. Paiola S.); **9/10 settembre** - Arrampicata su granito; **13 settembre** - Evoluzione delle tecniche di arrampicata. (Gentilini A.); **16/17 settembre** - Arrampicata su dolomia. **20 Settembre** - Chiusura del Corso

■ **16° CORSO DI GHIACCIO D'ALTA MONTAGNA**

Lez. teoriche - Lez. pratiche
3 maggio - Iscrizioni; **17 maggio** - Orientamento e topografia (Triulzi A. Vigo R.); **24 maggio** - Evoluzione delle tecniche e degli attrezzi. (Merlini M. Piazza G.M.); **7 giugno** - Comportamento dell'organismo umano in alta montagna. (Posani L.); **10/11 giugno** - Tecniche di ghiaccio e manovre; **14 giugno** - Manovre di soccorso. Situazioni di emergenza. (Gentilini A.); **17/18 giugno** - Salita di una parete NORD; **21 giugno** - Neve, Valanghe, Ghiaccio. (Bisin C. Bazzana D.); **24/25 giugno** - Salita di una parete NORD. **20 Settembre** - Chiusura del Corso

LA S.E.M. IN KENIA

Sono partiti da Milano il 1° Gennaio, i componenti la spedizione della Società Escursionisti Milanesi diretta in Kenia.

I partecipanti, tutti istruttori della Scuola di alpinismo «Silvio Saglio», sono: Oreste Ferré - capo spedizione Dante Bazzana, Roberto Crespi, Antonio Mattion, Laura Posani (medico), Giorgio Sartorelli e Anna Vaccari. La spedizione ha lo scopo di raggiungere la Punta Lenana (m. 4985) e la vetta del Monte Kenia (m. 5199) per la via normale. Si propone, inoltre, di percorrere la «Ice Window» e possibilmente di salire il «Coulair Diamond».

G.A.M.

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: Via C.G. Merlo, 3 - Tel. (02) 799178 - 20Q122 Milano

■ Apertura: martedì e giovedì dalle 21 alle 23.

■ SCI-ALPINISMO:

29/1 — Punta Valnera (m. 2754)
Coordinatori: L. Scarpelli (031-93.80.76) e F. Perin (45.61.408).

■ FONDO:

28/1 — Valnontey - Il percorso va dall'inizio della valle al Pont dell'Erfolet, nel Parco del Gran Paradiso. Coordinatori: Barsanti (49.80.632) e Tonali (82.55.064).

■ DISCESA:

22/1 — La Thuille - Uscita in pullman, in concomitanza con il Corso di sci. Coordinatori (in sede): E. Cotelli, P. Festi, G. Archinti, E. Ratti.

■ SETTIMANA BIANCA A DOBBIACO 11/18 marzo — Da gennaio sono aperte le iscrizioni per la settimana bianca in Val Pusteria
Coordinatori: A. Calvi (81.36.555) per il fondo e R. Girola (31.29.38) per lo sci-alpinismo.

GESA-CAI

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: Via Kant, 6 - 20151 Milano
Tel. 02/3080096-8137118- 3080449

■ Apertura: martedì ore 21

■ QUOTE SOCIALI

Socio ordinario	L. 35.000
Socio familiare	L. 18.500
Socio giovane	L. 12.500
Socio aggregato	L. 15.000

■ GITE SCIISTICHE

5 febbraio: LENZERHEIDE (Svizzera - discesa e fondo); 19 febbraio: ANDERMATT (Svizzera - discesa e fondo).

■ ESCURSIONI

26 febbraio: Grignetta m. 2177 (possibilità di fare anche dello sci di fondo lungo la traversata bassa). Coordinatore Seppo R.

■ SETTIMANA BIANCA

25 febbraio - 4 marzo: ORTISEI. 7 favolosi giorni di total ski fra le splendide Dolomiti della Val Gardena. Quota partecipazione L. 300.000 (soci CAI), L. 330.000 (non soci) per informazioni: Fabio Modenesi tel. 303416.

CORSICO

■ Sede: Presso Circolo ACLI
20094 Corsico (MI) - Via V. Monti, 5

■ TESSERAMENTO Si effettua ogni mercoledì sera dalle 21 alle 23 presso la Sede. Raccomandiamo di effettua-

re l'operazione entro il 31 marzo 1989, data di scadenza dell'assicurazione. Le quote sono: L. 26.000 per Soci Ordinari; L. 13.000 per Soci Familiari; L. 7.000 per Soci Giovani (fino ad anni 18). Ricordiamo che la quota comprende anche — per i Soci Ordinari — l'abbonamento a 6 numeri annuali de «Lo Scarpone» con le notizie sulla vita della Sezione. All'atto dell'iscrizione verrà consegnato il Programma completo per il 1989 (escursionismo, alpinismo, trekking, sci fondo).

■ ASSEMBLEA ORDINARIA È stata anticipata a mercoledì 15 marzo presso la Sede alle ore 21 con il seguente o.d.g.: 1. Nomina Presidente Assemblée e Commissione Elettorale. 2. Relazione Presidente Sezione. 3. Bilancio Consuntivo 88 e Bilancio Preventivo 89. 4. Dibattito. 5. Rinnovo 1/3 Consiglio Direttivo e Collegio Revisori dei Conti.

■ PROGRAMMA 22 gennaio: San Bernardino (In pullman). 28 gennaio-4 febbraio: Settimana bianca in Dolomiti (Viaggio con mezzi propri. Gruppo del Civetta, località Caprile). 12 febbraio: Monti Lessini (In pullman). 26 febbraio: Punta Martin (In treno). 5 marzo: Parco del Ticino (Con mezzi propri). 19 marzo: Pizzoni di Laverno (In pullman). Informazioni e iscrizioni in Sede o telefonando (02) 4406374.

■ OTTAVO CORSO DI INTRODUZIONE ALL'ALPINISMO. Si articola in 10 lezioni teoriche svolte in Sede, e in 6 lezioni pratiche. È obbligatorio presentare un certificato medico che attesti l'idoneità fisica a praticare l'attività alpinistica. È obbligatoria l'iscrizione al CAI con validità 1989. Quote di partecipazione: L. 140.000 Soci Cai Corsico; L. 160.000 Soci altre sezioni. Le iscrizioni si ricevono in Sede ogni mercoledì dalle ore 21 alle ore 22,30 dall'8 al 29 marzo 89. Informazioni presso G.M. Piazza (INA — Direttore Scuola — Tel. 4503149) e R. Carlini (responsabile corso — Tel. 9440831).

■ COMMISSIONE GIOVANILE. È stata costituita — con deliberazione del 3.11.88 — la Commissione Giovanile, composta da soci di ogni categoria della Sezione di Corsico e della Sottosezione di Trezzano S/N che rientrano nella fascia di età fino ai trent'anni. Il nucleo promotore presenterà a breve il programma delle attività ed eleggerà i suoi rappresentanti. Informazioni presso Daniela Panzeri (tel. 02-4452535).

■ SCI FONDO. Continua la collaborazione con il Cai-Edelweiss di Milano. I pullman partono da Porta Garibaldi con fermata in Viale Certosa.

TREZZANO SUL NAVIGLIO

■ Sottosezione di Corsico (MI)

■ Sede: Via G. Marconi, 6

■ Apertura: il martedì alle ore 21

■ L'annuale assemblea dei soci della Sottosezione si terrà sabato 25 febbraio 1989 alle ore 21 presso il salone delle riunioni dell'Hotel Eur, via Leonardo da Vinci 36.

DESIO

■ Sede: via Tripoli n. 32 - 20033 Desio (MI)

■ Apertura: mercoledì e venerdì dalle 21 alle ore 22,30

■ QUOTE SOCIALI SOCI ORDINARI L. 30.000 (compresi 11 numeri del notiziario «Lo Scarpone») SOCI FAMILIARI L. 15.000 SOCI GIOVANI L. 10.000 Tali quote tengono anche conto degli aumenti deliberati dalla assemblea dei Delegati del 24 aprile 1988.

■ PROGRAMMA INVERNALE Prossimi appuntamenti:

29 gennaio: Monte Baldo; 5 febbraio: Valdidentro; 26 febbraio: Savognin (Svizzera); 12 marzo: Aprica (Campionato desiano); 27 marzo: La Thuille; 2 aprile: S. Caterina Valfurva (Memorial Dino Galimberti); 16 aprile: Cervinia. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede nelle serate di apertura.

CASSANO D'ADDA

■ Sede: Piazza Matteotti
Cassano d'Adda (MI)

■ Apertura: martedì e giovedì dalle 21 alle 23.

■ CONSIGLIO DIRETTIVO

Tra parentesi indichiamo i nomi dei soci che, pur non facendo parte del direttivo, affiancheranno i consiglieri nelle varie attività. Presidente: Roberto Baronchelli; Vice Presidente: Roberto Bassani; Segretario: Massimo Monzio Compagnoni; Tesoriere: Massimo Monzio Compagnoni; Settore Alpinismo: Roberto Bassani (Carlo Donzel-

li, Marco Accigliazzo); Settore Sci Alpinismo: Battista Belloni (Carlo Donzelli); Settore Sci da Fondo: Alberto Passerini (Valerio Pizzuti); Settore Sci Alpino: Gianluigi Fascini, Battista Belloni, Roberto Baronchelli; Biblioteca: Giampietro Braga (Lorenza Brambilla); Settore Escursionismo: Renato Zerbato, Giuseppe Seghezzi; Commissione Rifugio: Roberto Piazza, Alfredo Brambilla, G. Luigi Fascini; Speleologia: Roberto Baronchelli; Commissione Manifestazioni Artistiche: Roberto Bassani, Renato Zerbato (Luisa Baronchelli); Revisori dei Conti: Franco Bramé, Giuseppe Fenu; Sistemazione Sede: Alberto Passerini, Giampietro Braga e Lauro Gavioli; Responsabile Materiale: Lauro Gavioli, Alfredo Brambilla (Francesco Villa).

■ CORSO DI SCI

Le lezioni si svolgeranno a Piazzatorre e saranno tenute dai maestri della locale scuola Nazionale di sci nei giorni 21/28 gennaio e 4/11 febbraio. Quote di iscrizione: soci 130.000; soci ridotti (fino a 17 anni) 120.000; non soci 150.000; non soci ridotti 130.000.

■ GITE SCIISTICHE

5 febbraio Pila soci L. 14.000 non soci L. 16.000

19 febbraio Champoluc Gara Sociale di slalom gigante soci L. 14.000 non soci L. 16.000.

Sabato 4 marzo La Thuille soci L. 15.000 non soci L. 17.000.

18/19 marzo Weekend sulle Dolomiti con possibilità di effettuare il Giro dei 4 Passi dolomitici.

Data da destinare Courmayeur con possibilità di effettuare la traversata della Mer de Glace per sciatori esperti soci L. 18.000 non soci L. 20.000.

■ SCI ALPINISMO

29 gennaio Cimone di Margno m 1801 Partenza da: Margno - Valsassina dislivello: m 1701; difficoltà: MS. 12 febbraio Pizzo Formico m 1637 Partenza da: Casnigo m 514 - Val Seriana dislivello: m 900; difficoltà: MS. 26 febbraio Cima di Timogno m 2099



ITALOSPORT

SCI - SCI ALPINISMO - ROCCIA

50 anni di esperienza per darvi oggi il meglio

SCONTI AI SOCI C.A.I.

MILANO - Via Lupetta, 5 - tel. 8052275
C.so Vercelli, 11 - tel. 464391



BARZANÒ (Como)

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

Partenza da: Spiazzi di Gromo m 1200 - Val Seriana dislivello: m 900; difficoltà: MS.

12 marzo **Cima di Grem m 2049** Partenza da: **Oneta m 740 - Valle del Riso** dislivello: m 1272; difficoltà: MS. 26 marzo **Monte Resegone m 1875** Partenza da: **Morterone m 1070 - Val Boazzo** dislivello: m 840; difficoltà: BS.

■ INCONTRI CON L'AVVENTURA IN MONTAGNA

Tre serate di fine febbraio saranno dedicate all'avventura. Presso il salone della Biblioteca verranno proiettati film della cineteca del CAI e documentari realizzati dai soci.

■ RIAFFILIAZIONE FISI

Il Consiglio ha deciso la riaffiliazione alla Federazione Italiana Sport Invernali. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria negli orari di apertura.

VALLE DEL SEVESO

L'attività è organizzata dalla Commissione intersezionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo costituita dalle sezioni di Barlassina, Bovisio M., Cabbiate, Desio, Lissone, Montevecchia, Paderno D., Rho, Sesto S.G., Seveso.

■ 12° CORSO AVANZATO DI SCI-ALPINISMO

Il corso viene organizzato per quegli sciatori alpinisti, di buone capacità, che intendano perfezionare la loro tecnica con particolare riguardo alla tracciatura della pista in salita ed in discesa ed effettuare responsabilmente qualsiasi operazione di soccorso.

■ LEZIONI TEORICHE

Giovedì: 9 marzo, 16 marzo, 30 marzo, 6 aprile, 20 aprile. Riguarderanno la preparazione di materiali, costruzione slitta di fortuna, condotta di una gita, compilazione dello schizzo di rotta, comportamento in terreno valangoso, simulazione recupero da crepaccio, autoassicurazioni ed assicurazioni, meteorologia e previsioni del tempo, struttura del C.A.I.

■ LEZIONI TEORICO-PRATICHE

Domenica 12 marzo: orientamento, costruzione e condotta della barella di emergenza. Domenica 19 marzo: comportamento in caso di pericolo di valanghe. Domenica 2 aprile: esercitazione per la ricerca ed il soccorso di un travolto da valanga. Domenica 9 aprile: tecnica di roccia. Sabato e Domenica 22/23 aprile: recupero da crepaccio, scelta dell'itinerario, studio della neve e stratigrafia. Lunedì e martedì 24/25 aprile: cordata su ghiacciaio, assicurazioni e discesa in corda doppia in ghiaccio, tecnica di bivacco.

■ ORGANICO DEL CORSO

Il corso sarà diretto dall'I.N.S.A. Antonio Meroni coordinato da altri I.N.S.A., I.S.A. ed aiuto-istruttori sezionali.

■ ISCRIZIONI E QUOTE

Le iscrizioni sono riservate ai soci del CAI di età superiore ai 16 anni, che siano in possesso di un attestato di frequenza ad un corso di formazione sullo scialpinismo. Devono essere redatte sull'apposito modulo, in possesso delle sezioni sopracitate, ed accompagnate da una fotografia, da un certificato di idoneità fisica rilasciato da un centro di medicina sportiva, e dalla quota di L. 150.000. Le iscrizioni saranno ricevute sino a venerdì 3 marzo.

ABBIATEGRASSO

■ Sede: Corso S. Pietro, 19
20081 Abbiategrasso (MI)

■ Apertura: martedì e giovedì dalle ore 21 alle ore 23.

■ GITE FONDISTICHE — 22 gennaio S. Bernardino (CH); 28/29 gennaio, Moena - Marcialonga; 5 febbraio, Campora (CH); 12 febbraio, Cogne - Gran Paradiso; 19 febbraio, Brusson; 26 febbraio, Valsavarenche; 5 marzo, Rhemes (Campionati Assoluti Abbiatensi di fondo).

■ SCUOLA SCI DI DISCESA località Courmayeur: 22 gennaio; 29 gennaio; 12 febbraio; 19 febbraio.

■ GITE SCIISTICHE 22 gennaio 1989 - Madesimo; 29 gennaio 1989 - La Thuile; 5 febbraio 1989 - Courmayeur (Campionati Assoluti Abbiatensi di slalom).

■ NOVITÀ 11 gite al prezzo di 10 con la formula abbonamento. Per chi intende assicurarsi contro infortuni degli sport invernali, c'è la Polizza Neve SAI, oppure la Tessera F.I.S.I.

PADERNO DUGNANO

■ Sede: Via Coti Zelati 51
20030 Palazzolo Milanese

■ Apertura: Martedì e venerdì dalle ore 21

■ TESSERAMENTO 1989

Soci ordinari	L. 27.000
Soci familiari	L. 13.000
Soci giovani	L. 7.000
F.I.S.I.	L. 16.000

compresi 11 numeri del notiziario «Lo Scarpono» e 6 numeri della rivista del Club Alpino Italiano.

■ CORSI DI SCI ALPINO E NORDICO

SCHILPARIO: sci alpino/sci di fondo. Corso completo a partire dai principianti sino al 5° livello. Calendario uscite: 22 e 29/1, 5 e 19/2, 5 e 19/3. Con il medesimo calendario e località si svolgerà il corso di sci di Fondo.

■ MAXI TOUR (PERFEZIONAMENTO)

Corso di perfezionamento per 4°/5° livello che si terrà in 6 località diverse, limitato a 36 partecipanti. Calendario uscite: 22/1 Pila 29/1 Sestriere 12/2 Lenzerheide (CH) 26/2 Caspoggio 12/3 Laax (CH) 19/3 Courmayeur 1-2/4 Claviere (week end via Lattea) 29-30/4 e 1/5 Livigno (week end auto-sciatoria al Piccolo Tibet).

■ MERCATINO DELL'USATO

Continua la compravendita dell'usato per attrezzature da sci.

■ BIBLIOTECA

I soci possono trovare in sede una rinnovata biblioteca, e in offerta speciale nuovi libri.

BRESSO

Sottosezione CAI Paderno

■ Sede: Via Don Sturzo, 45

■ Apertura: Giovedì dalle ore 21

■ QUOTE SOCIALI

Soci ordinari	L. 27.000
Soci familiari	L. 13.000
Soci giovani	L. 7.000
F.I.S.I.	L. 16.000

■ ATTIVITÀ INVERNALE

Per corsi di sci: alpino, fondo, perfezionamento, ci associamo al programma del C.A.I. Paderno e pure per le gite alternative.

Il nuovo direttivo appena costituito impronterà la organizzazione delle varie attività sociali, purtroppo per questo primo inizio offriamo il calendario della nostra sezione, invitiamo i soci ad essere partecipi in sede nella speranza di una sempre maggiore collaborazione.

GALLARATE

■ Sede: Via Volta, 22 — 21013 Gallarate — Tel. 0331/797564

■ Apertura: martedì e venerdì dalle 21 alle 23, sabato dalle 15 alle 17 (fino al 31/3)

■ TESSERAMENTO

Ordinari	L. 28.000
Familiari	L. 14.000
Giovani	L. 7.000
Vitalizi	L. 6.000

(assicurazione obbligatoria) Il rinnovo può essere effettuato anche a mezzo conto corrente postale n° 18548214 intestato a: Club Alpino Italiano - via C. Battisti 1 - Gallarate.

■ CONFERENZA

Venerdì 3 febbraio i soci Giuseppe Benecchi e Arnaldo Zaroli presenteranno le diapositive relative alla spedizione effettuata in Perù con meta l'Alpamayo mt. 5947.

■ CORSI 1989

Presso la sede nelle sere di apertura gli incaricati del CORSO DI SPELEOLOGIA e di ALPINISMO saranno a disposizione per dare tutte le informazioni e raccogliere le iscrizioni ai corsi stessi.

■ SCI FONDO

Fino ad aprile si effettueranno gite con meta le seguenti località: Cogne - Brusson - Val Ferret - Splügen - Lax - Lenzerheide - St. Moritz - Davos - Andermatt. Nel mese di febbraio verrà organizzato il 2° Corso di sci di fondo. Nei mesi di marzo ed aprile verrà organizzato il 1° Corso di sci da fondo escursionistico. L'incaricato Benecchi sarà a disposizione degli interessati presso la sede per dare le informazioni.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Nei sabati 21-28 gennaio e 4 febbraio con inizio alle ore 15 presso la sede verranno proiettati dei film noleggiati dalla cineteca, l'invito è rivolto a tutti i soci, ma in modo particolare ai ragazzi delle scuole medie.

BERGAMO

■ Sede: Via Ghislanzoni, 15
Tel. (035) 24.42.73 - 24100 Bergamo

■ SCI-CAI

Gite Sci Fondo Escursionistiche: 5/2 - Flims - Laax - Trin (Grigioni) 12/2 - Escursione in Val di Sole 19/2 - Trans-Lessinia 25-26/2 - «A spasso con gli sci per le Dolomiti» 26/2 - Schilpario - Passo dei Campelli

■ SCI-ALPINISMO

19/2 - Piz d'Alben-Premana-Val Marcia - Iscrizioni dal 13/2 26/2 - Traversata Corna Piana-Passo Branchino-Rif. Alpe Corte Iscrizioni dal 20/2

■ SCI DISCESA

18/2 - Giro dei 4 Passi - Sella Ronda Dolomiti - Iscrizioni 5/2 5/3 - Valtournanche-Zermatt Iscrizioni 20/2

■ ALPINISMO GIOVANILE

5/2 - Alta Valle Imagna 26/2 - Altipiano di Asiago

SOTTOSEZIONI DI BERGAMO

ALBINO

12/2 - Monte Sossino 19/2 - Rally dell'Amicizia 26/2 - Alpe di Pampeago - Val di Fiemme

ALTA V. BREMBANA

5/2 - Monte Ponteranica - Iscrizioni dal 12/2 - Monte Rotondo - Iscrizioni dal 19/2 - Piz Muccia (Svizzera) - Iscrizioni dal 10/2 26/2 - Pietra Quadra - Iscrizioni dal 24/2

ALZANO LOMBARDO

12/2 - Gressoney-La Trinité 26/2 - Corvatsch

BRIGNANO

19/2 - Madonna di Campiglio

CISANO B.SCO

19/2 - Bormio

CLUSONE

5/2 - Piz Tri 19/2 - Monte Sossino 26/2 - Gara Sociale a S. Lucio

GAZZANIGA

5/2 - Cimone di Margno 12/2 - Gara Sociale di Sci-alpinismo località da destinarsi 25/2 - Pizzo dei Tre Signori

LEFFE

12/2 - Foppolo 26/2 - Val Gardena

NEMBRO

5/2 - Monte Resegone

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

19/2 - Gara Sociale località da destinarsi.

OLTRE IL COLLE

19/2 - Lago Branchino

PONTE SAN PIETRO

5/2 - Selva di Val Gardena

Sci Discesa

12/2 - Monte Sossino

19/2 - Festa Sociale località da destinarsi

26/2 - Piz tri

VAL IMAGNA

5/2 - Foppolo - Tartano - Cambrembo

12/2 - Gara Sciistica Madonna di Campiglio

19/2 - Monte Toro

VAPRIO D'ADDA

11-12/2 - Dolomiti di Brenta - Maso Doss

ZOGNO

5/2 - Gressoney - Gita Sciistica

5/2 - Valpiana - Gita sci fondo

12/2 - Schilpario - Gita sci fondo

19/2 - Pila (Valle d'Aosta) Gita Sciistica

19/2 - S. Moritz Gita Sci Fondo.

VERONA

■ Sede: Stradone Scipione Maffei, 8
Tel. 30555-37121 Verona

■ Apertura: mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 17 alle ore 19 e dalle ore 21 alle ore 22.30

■ TESSERAMENTO Sono aperte le operazioni di rinnovo per il 1989 sia in Sezione sia alle Sottosezioni.

■ QUOTE SOCIALI Soci Ordinari L. 30.000; Soci Familiari L. 16.000; Soci Giovani L. 10.000. Le quote comprendono: per i Soci Ordinari la «Rivista» del Club Alpino Italiano; 11 numeri de «Lo Scarpone»; l'assicurazione obbligatoria per il Soccorso Alpino; lo sconto nei Rifugi C.A.I., nelle gite sociali, nell'iscrizione a Corsi e Scuole organizzati dalla Sezione, sulle pubblicazioni edite dal Sodalizio e su altre attività sezionali. È inderogabile per i Soci il rinnovo entro il 31 marzo pena la perdita delle suddette agevolazioni.

CESARE BATTISTI

Sottosez.: CAI Verona

■ Sedi: Via S. Nazaro, 15
37100 Verona

■ Apertura: martedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30; giovedì e venerdì dalle 21 alle 22.30

ASSEMBLEA GENERALE

Oltre all'approvazione della relazione del Presidente e del rendiconto economico dei Sindaci, si è proceduto al rinnovo del Direttivo di Gruppo. È stato riconfermato Presidente: Gianni Benvenuti. Consiglieri: Gianni Accordini, Sergio Agostinelli, Franco Cacace, Renzo Fratton, Ennio Gaiga, Giuliano Lazzarin, Natalino Renso, Marco Righetti, Umberto Scesa, Ugo Turri, Fabio Veronese, Paolo Zampieri, Fabio

Zampini, Raffaello Zandonà. Collegio Sindacale: Arrigo Michilin, Alessandro Guglielmoni, Italo Miosioli.

CORSO DI SCI «LA CAMPANELLINA»

Sono ancora aperte le iscrizioni per ragazzi per il corso di sci da discesa e per il corso di sci da fondo.

SETTIMANE BIANCHE

Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno a Cortina d'Ampezzo (6-13 febbraio) Direttore: Italo Miosioli - tel. 520310; il soggiorno a Brunico (19-26 febbraio) Direttore: Ennio Gaiga - tel. 505649.

FIOTTO AZZURRO

In casa del nostro Consigliere Sergio Agostinelli: alla piccola Marta è giunto il fratellino Stefano. A Silvana e Sergio, vivissime felicitazioni da tutti i Soci della C. Battisti.

LESSINIA

■ Segreteria: c/o Azienda di Soggiorno di Boscochiesanuova - Piazza della Chiesa, 34 - 37021 Boscochiesanuova (Verona) - Tel. 045/7050088

ATTIVITÀ SOCIALE

9 FEBBRAIO Asiago (sci di fondo) Nadia Massella tel. 7050113

25 FEBBRAIO serata al balto con i soci

12 MARZO Hoberghen (sci di discesa e fondo) Bergamini R. tel. 511103, Vinco Franco tel. 7050669

18-19 MARZO traversata del Carega (sci alpinistica B.S.A.) Mazo Franco tel. 7050203

■ TESSERAMENTO: le operazioni sono aperte ogni sabato presso la sede sociale dalle ore 17 alle 18 in via D. MENINI, 14 BOSCO C/N.

UN LUTTO NELLA SEZIONE: LA SCOMPARS DI DE ROSSI

Giorgio De Rossi non c'è più: se n'è andato mercoledì 19 ottobre dopo essersi sentito male, in Sede. De Rossi sapeva che l'attività fisica gli era vietata, ma la sua vitalità lo faceva stare sempre in prima fila. Voleva essere un esempio per trascinare tutti. Trascurando giocoforza l'alpinismo coltivò sempre lo sci. Quest'anno, a settembre, ha voluto ritornare, dopo lunghi anni, al Brentei. Ne era entusiasta. Era l'anima del G.A.S.V., la sua sintesi. Ha sempre avuto cariche di responsabilità, ma espresse tutta la sua personalità quando ne fu presidente. Sotto la sua presidenza il Gruppo ha avuto delle straordinarie iniziative: nel 1968 istituì il Soccorso Alpino Verona operante sui Lessini e Baldo compreso, iniziativa che dopo qualche anno venne ufficializzata come Stazione di Verona del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino.

Nel 1969 partì il Soccorso Piste che da allora ad oggi è presente in almeno cinque affollatissime stazioni invernali della nostra provincia. Sempre in quel periodo riuscì ad avere dal Consiglio Comunale di la Thuile l'autorizzazione per un campeggio nel suo territorio, campeggio che anche quest'anno ha avuto un numero elevato di partecipanti.

Mario Battaglia

ROVIGO

■ Sede: Piazza Caffaratti, 7
45100 Rovigo

NUOVE CARICHE SOCIALI

Il 18 novembre presso il Cinema Teatro di Casa Serena si sono svolte le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo della Sezione di Rovigo del C.A.I.

Sono risultati eletti:

— Alfredo Corli (Presidente)
— Giovanni Ferlini (Vice Presidente)
— Delfino Maran (Segretario e Tesoriere)
— Maurizio Zerbetto (Consiglieri)
— Paolo Manfrin
— Luciano Pollato
— Gino Ortolani
— Riccardo Crepaldi
— Riccardo Ceretta.

Revisori dei conti

— Egidio Casazza (Presidente)
— Riccardo Piatti (Revisore)
— Tommasino Gabrielli (Revisore).

Delegato al convegno V.F.G.

— Franco Secchieri

BOVISIO MASCIAGO

■ Sede: Piazza S. Martino, 2

■ Apertura: dalle 21 alle 23. mercoledì e venerdì: per tutti i soci. Martedì e venerdì: per coro C.A.I. Giovedì: per Gruppo Mineralogico Paleontologico e scuole delle Commissioni.

TESSERAMENTO 1989

Soci Ordinari L. 29.000 (compresi 22 numeri de «Lo Scarpone»)

Soci Familiari L. 13.000

• Soci Giovani L. 7.000

• Soci Giovani L. 9.000

(compresi 22 numeri de «Lo Scarpone») nati negli anni 1972 e seguenti.

SCUOLA SCI

Inizio corsi a Motta (Madesimo) il 15 gennaio e termine il 19 febbraio.

Programma: 6 lezioni di 2 ore

Domenica 15-22-29 gennaio

Domenica 5-12-19 febbraio

Alla scuola si affiancheranno anche le gite invernali. La partecipazione, anche a gite singole, sarà accettata fino alle ore 23 del mercoledì precedente.

SCI DI FONDO

Pullman del fondista:

Domenica 22 gennaio - SCHILPARIO

Sabato 11 - Domenica 12 febbraio:

Carnevale insieme sulle nevi di CAMPRA (CH). Durante le uscite del corso le lezioni saranno videoregistrate e le riprese verranno poi commentate il giovedì successivo in sede alle ore 21.15.

BIBLIOTECA

Sono state acquistate 40 cartine geografiche scala 1:25000 IGM, per ora si è completata solo una piccola parte dell'Italia nord-ovest (Valle d'Aosta, Piemonte) ma è già in corso l'acquisto di una seconda parte, visto che dette cartine sono indispensabili per tutte le Commissioni.

È in vendita il libro: «La traversata della Groenlandia con gli sci». Una spedizione che ricorda la traversata compiuta cento anni fa da Nansen.

VIMERCATE

■ Sede: Via Terraggio Pace, 7
20059 Vimercate (MI)

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente - Angelo Carrera; Vice Presidente - Luigi Verderio; Segretario - Gianpiero Brambilla; Consiglieri - Giorgio Sabbioni; Roberto Gobetti; Enrico Bestetti.

■ SITUAZIONE SOCI. È tornato ad aumentare il numero dei soci. Nel 1988 il totale è stato di 585, di cui: 381 ordinari, 129 familiari, 75 giovani.

■ QUOTE SOCIALI. Soci ordinari 26000, soci familiari 13000, soci giovani 7000, FISI 15000, FISI non soci 23000, FIDAL 2000, FIDAL non soci 10000. All'atto dell'iscrizione, i soci dovranno compilare un questionario con domande sulle proprie attività sportive e culturali legate alla montagna. Questo permetterà al Consiglio di valutare in modo realistico e di cercare di venire incontro il più possibile alle esigenze dei soci. Si raccomanda di rinnovare al più presto la propria adesione al Cai in quanto sia l'abbonamento allo «Scarpone» sia la Assicurazione scadono con il prossimo mese di marzo.

■ GITE SCIISTICHE. 29 gennaio - S. Sicario (discesa) Partenza da piazza Unità d'Italia ore 5; 29 gennaio St. Moritz (corso fondo) Partenza ore 6.15; 5 febbraio - St. Moritz (corso fondo) Partenza ore 6.15; 11/12 febb. - St. Remy val d'Aosta (Carnevale sulla neve) Partenza ore 7 del sabato, quota L. 85.000; 26 febbraio - La Thuille (discesa di fondo) Partenza ore 5.

Ricordiamo che presso la segreteria sono in vendita a prezzi scontati i giornalieri. Per consentire una migliore organizzazione si consiglia di anticipare il più possibile l'iscrizione. Gite per fondisti si organizzano settimanalmente in auto, in località di volta in volta concordate tra coloro che frequentano la sede. Presso la sede sono disponibili due equipaggiamenti completi da scialpinismo.

■ CORSO DI CANOA. A fine gennaio presso la piscina di Concorrezzo inizierà l'ottavo corso di canoa. Sarà diviso in due sezioni di quattro lezioni pratiche e due teoriche ciascuna, il mercoledì sera per i principianti e il sabato sera per gli esperti. Iscrizioni e informazioni in sede.

VERBANO

■ Sede: Vicolo del Moretto 7
Verbania-Intra (NO)

■ Apertura: tutti i venerdì non festivi dalle 21 alle 22.30

SOCI ANZIANI

I soci appartenenti alla Sezione «Ver-

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

bano» nel 1988 ed iscritti senza interruzione al Cai dal 1939 e dal 1964 hanno acquisito il titolo di socio anziano, rispettivamente cinquantennale e venticinquennale, e saranno proclamati ufficialmente nel corso della prossima Assemblea ordinaria annuale, prevista per il 24 marzo.

Gli interessati sono pregati di segnalarsi in segreteria entro febbraio.

■ DIRITTI DEI SOCI

Presso la Sezione «Verbano» del Cai, le operazioni di tesseramento (rinnovi e nuove iscrizioni) **non hanno effetto immediato.**

La Sezione effettua «chiusure mensili» del tesseramento al penultimo venerdì di ogni mese ed entro la fine del mese stesso trasmette alla Sede legale del Cai i documenti relativi alle adesioni raccolte nel periodo compreso tra la chiusura del mese precedente e quella del mese in corso.

Per i rinnovi richiesti per corrispondenza, la data ufficiale di tesseramento dipende da quella di ricevimento della richiesta. Ricevono gratuitamente la «Rivista» i soci ordinari e vitalizi; i soci delle altre categorie che la desiderano devono abbonarsi espressamente in occasione del tesseramento. Lo «Scarponne» è il notiziario quindicinale del Cai; chi lo desidera deve abbonarsi espressamente in occasione del tesseramento. I soci CAI, AGAI, e di altre Sezioni Cai «aggregati» alla Sezione «Verbano» assumono la qualità ed i diritti di socio del Cai presso le anzidette Sezioni di appartenenza; l'aggregazione alla Sezione «Verbano» conferisce ad essi esclusivamente diritti di carattere sezionale (cariche sociali, circolari, ecc.).

■ CORSO DI ALPINISMO

Nell'89 si svolgerà il 15° corso di alpinismo organizzato dalla nostra Scuola «Moriggia». Il programma verrà diffuso con apposito prospetto.

■ GITE SCIALPINISTICHE E ALPINISTICHE

Sono previste, nel corso del 1989, tre gite scialpinistiche e due alpinistiche, condotte dagli istruttori della Scuola «Moriggia».

LANZO TORINESE

■ Sede: Via Don Bosco, 33 - 10074 LANZO (Torino)

■ **CONVENZIONE.** La sezione ha stipulato con i negozi: *SPORT HAUSE* via Miglietti 23 — *Germagnano*; *SPORTER* via Roma 4 — *Lanzo*; *TONINO SPORT* via Roma 121 — *BALME*; *ARCHIBALD* via Umberto I 19 — *Lanzo*; l'accordo prevede sconti particolari a favore di tutti i soci sezionali in regola con il tesseramento.

■ **TESSERAMENTO 1989.** Sono state fissate le seguenti quote: ORDINARI = £. 26.000; FAMILIARI £. 13.000; GIOVANI £. 7.000.

■ NUOVE COMMISSIONI

Alpinismo Giovanile: Pierguido Vottero (presidente); S. Magnetti; G. Bianco; F. Bertoldo; L. Maggia; A. Brachet; L. Borello; A. Porro.

Alpinismo/Gite: Umbro Tessiere (presidente); G. Gisolo; E. Bossi; F. Merli-

no; G. Guidolin; F. Bertoldo; A. Bellezza; A. Silvetri.

Rifugi: Francesco Merlino (presidente); G. Gisolo; D. Gherra; E. Bossi; P. Vottero; L. Buschino; U. Tessitore; G. Goffo; A. Tipelli; A. Silvestri.

■ **FESTIVAL FOTOGRAFICO** Stiamo organizzando un «festival internazionale della fotografia di montagna», chi fosse interessato si presenti in sede a dare la propria disponibilità

■ **CORSO SCI DI FONDO** È in programma a Usseglio con inizio il 5 febbraio e termine il 5 marzo con n. 5 di lezioni dom. dalle ore 9 alle ore 11. Quote: Soci C.A.I. £. 35.000 Non soci £. 45.000 (Iscrizione in sede)

■ **GARA SOCIALE** Il 12 marzo a Usseglio si svolgerà la gara sociale di sci di fondo «a staffetta». Iscrizioni il giovedì sera antecedente la gara in sede oppure direttamente sulla pista, inizio alle ore 9 presso la casetta dei maestri (Al termine «Polentata» a Usseglio).

■ **CENA SOCIALE** 11 febbraio ore 20 presso il Ristorante Coletti in località Cassolo S. Pietro. Prezzo L. 26.000 prenotazione entro giovedì 9-2 in sede oppure direttamente al Ristorante, Tel. 0123/45946

■ **CORSO SCI DI FONDO** È in programma a Usseglio con inizio il 5 febbraio e terminerà il 5 marzo con 5 di lezioni domenicali dalle 9 alle 11.

Quote:
Soci CAI L. 35.000
Non soci L. 45.000
(iscrizione in sede)

■ **GARA SOCIALE** Il 12 marzo a Usseglio si svolgerà la gara sociale di sci di fondo «a staffetta». Iscrizioni il giovedì sera antecedente la gara in sede oppure direttamente sulla pista, inizio alle ore 9 presso la casetta dei maestri (al termine «Polentata» a Usseglio).

■ **CENA SOCIALE** L'11 febbraio ore 20 presso il Ristorante Coletti in località Cassolo S. Pietro. Prezzo L. 26.000. Prenotazione entro giovedì 9-2 in sede oppure direttamente al Ristorante, Tel. 0123/45.496.

■ **AQUILE ORO 1989** In occasione i riconoscimenti 25ennali ai soci: Emanuele Bossi e Pierluigi Pizzato. Qualora altri soci iscritti nel 1965 al Cai siano stati dimenticati involontariamente, sono pregati di comunicarlo.

■ **XV° CORSO DI SCI ALPINISMO** Parte invernale con 2 uscite di sci fuori pista con maestro FIS; 4 gite sci alpinistiche. parte primaverile con 4 gite di sci alpinismo di terreno su alta montagna. Inizio 29 gennaio. Iscrizioni L. 90.000 (1ª Parte) IIª Parte L. 60.000. Inaugurazione il 19 gennaio, ore 21 Veneraria sconto 30% 16/18 anni.

CRAL-CRT

Sottosezione CAI-TORINO

■ **GITE INVERNALI** 12 febbraio Vallee Blanche (Chamonix) posticipata al 19 marzo 89; 26 febbraio Champoluc (Val d'Ayas) posticipata al 5 marzo 89;

2 aprile Cervinia-Zermatt anticipata al 19 febbraio 89.

■ **GRUPPO SCI — ALPINISMO** 19 marzo Dormillouse o Mont Giuissez posticipata al 9 aprile 89; 20 e 21 maggio Punta Galisia (Rhêmes Notre Dame) anticipata al 13 e 14 maggio 89.

■ **NUOVA PROPOSTA:** 27 e 28 maggio 89 Breithorn — Zermatt.

SONDRIO

■ Sede: Via Trieste, 27
Tel. 0342/21.43.00

■ 15° CORSO DI SCIALPINISMO

L'iscrizione è aperta ai tesserati C.A.I. che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età; i minori di 18 anni dovranno presentare la domanda vistata dal padre o da chi ne fa le veci. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del C.A.I. in Via Trieste 27 - Sondrio - Tel. 0342/21.43.00 e si chiuderanno il 10 febbraio.

La prima lezione teorica si terrà venerdì 10 febbraio alle ore 21,15 presso la sede della sezione; la prima uscita avrà luogo il 12 febbraio.

La quota di iscrizione è di L. 80.000 comprensiva di: uso del materiale della scuola, dispense, distintivo della scuola, attestato di frequenza, assicurazione individuale.

LE GUIDE INFORMANO

Associazione Guide Alpine Italiane
28026 Omegna (No) - Via Carrobbio, 31
Tel. 0323-63409

GIAN PIETRO VERZA

■ **Tecnico Turistico Montano, Guida Alpina, via Falck, 16 — tel. (02)3271194 - 20090 Sesto S. Giovanni (MI)**

■ **ALPINISMO INVERNALE.** Percorsi alpinistici nel gruppo Ortles-Cevedale con pernottamenti in tenda, bivacchi, rifugi. Cascate di ghiaccio.

■ **CORSO DI SCIALPINISMO.** Stages con utilizzo di impianti di risalita per la tecnica di discesa, e di percorsi test per la tecnica di salita.

■ **ESCURSIONI NATURALISTICHE CON RACCHETTE DA NEVE.** Nel Parco Nazionale dello Stelvio, traversate con pernottamenti nei locali invernali, oppure escursioni giornaliere con base in hotel a S. Caterina Valfurva (attrezzatura a disposizione).

■ **SCI DI FONDO ESCURSIONISTI.** Semplici itinerari percorribili con attrezzatura da fondo.

■ **SCI FUORIPISTA.** Escursioni con momenti di perfezionamento tecnico su tutti i tipi di neve e di situazioni; base a S. Caterina Valfurva.

■ TESSERAMENTO 1989

Quote:
soci ordinari L. 30.000
soci familiari L. 13.000
soci giovani L. 7.000
vitalizi, accademici L. 5.000
e guide L. 5.000 (supplemento)
nuovi iscritti L. 5.000 (supplemento)
cambio indirizzo L. 1.000
Il versamento della quota può essere effettuato anche tramite il c/c postale N. 11195237 intestato alla Sezione Club Alpino Italiano - Sez. Valtellinese - Via Trieste 27 - 23100 Sondrio.

APRICA

■ Sede: Via Europa, c/o Chalet Al Pià 2000. Tel. (0342)746189

■ **Apertura: venerdì e sabato dalle 20.30 alle 22**

■ **SCI ALPINISMO** 19/1 S. Antonio — Passo Sellero; 11/2 Pian di Gembro — Trivigno — Monte Scala; 25/2 Palù — Sasso nero; 11/3 Belviso — Venerocolo — Demignone; 23/3 Val Bondone — Passo Bondone; 1/4 Diavolezza — Palù; 8/4 Belviso — Lago di Pisa — Campo Vecchio; 15/4 Campo Moro — Pizzo Scalino; 25/4 Carona — Passo Caronella; 3-4/5 Oberland Bernese. Per la partecipazione è requisito indispensabile l'iscrizione al CAI.



GUIDE ALPINE VALLE CAMONICA

• **Scuola di sci fuori pista al Tonale.** Con l'esperienza e la didattica di Guide Alpine e Maestri d'Alpinismo. Periodo: tutti i giorni da Gennaio a Maggio, anche ore singole

• **Week-end.** Combinazione di scuola di sci fuori pista il primo giorno, discesa del Pisgana con risalita usando il gatto delle nevi il secondo giorno. Pernottamento in rifugio. Periodo: tutti i fine settimana da metà Marzo a Maggio

• **Sei giorni nel paradiso dello sci alpinismo.** Tre giorni nel gruppo dell'Adamello, trasferimento in auto a Pejo, tre giorni nel gruppo Ortles-Cevedale. Pernottamento in rifugi. Periodo: da metà Marzo a metà Maggio

• **Sci alpinismo al Monte Bianco.** Con gli sci, dal versante francese, sulla montagna più alta delle Alpi. Periodo: da metà Aprile in poi

Richiedere programmi dettagliati a:
GUIDA ALPINA E
MAESTRO D'ALPINISMO
GUIDO COMINELLI
Via Medaglie d'Argento, 2
25050 SELLERO (BS)
Tel. 0364/67121

Un appello di MOUNTAIN WILDERNESS per salvare i Monti della Laga

rivolto alle Sezioni del CAI, alle scuole di alpinismo e sci-alpinismo

Nel cuore dell'Appennino, c'è un massiccio da salvare.

Sul confine tra Lazio, Abruzzo e Marche, i Monti della Laga sono un mondo di natura intatta: vette che sfiorano i 2500 metri di quota, straordinarie foreste di abeti e di faggi, magnifiche cascate. Sulla Laga sono presenti l'aquila reale, il lupo, probabilmente l'orso.

Tra pochissimi anni la Laga potrebbe non esistere più.

Il "Piano Neve" della Provincia di Teramo, voluto dal Comune di Rocca S. Maria e in gran parte ripreso da una legge della Regione Abruzzo prevede la trasformazione della Laga in un unico, enorme carosello di skilift. Sono tra l'altro in programma un traforo tra Amatrice e Teramo, e una strada a scorrimento veloce intorno al massiccio, a 1500-1600 metri di quota. Progetti meno faraonici ma altrettanto gravi minacciano il Pizzo di Sevo dal versante laziale. Gli skilift, qui, dovrebbero seguire (e distruggere) il sentiero percorso da Annibale tra la battaglia del Trasimeno e quella di Canne.

Della Laga, finora, si preoccupano in pochi.

Quasi sconosciuta rispetto ai vicini gruppi del Gran Sasso e dei Sibillini, la Laga ha visto una mobilitazione assai debole degli ambientalisti e degli stessi alpinisti, molto attivi nel difendere l'integrità dei massicci vicini. Quasi senza opposizione, finora, sono rimasti i cantieri e i primi skilift installati sia sul versante laziale che su quello abruzzese. Qui, dopo tre anni di sequestro (revocato nella primavera '88) sono stati riaperti i cantieri della "Città della Neve" teramana, primo passo per lo sfascio completo della Laga.

Dopo le iniziative per la pulizia della Marmolada e per lo smantellamento del tratto centrale della "funivia dei ghiacciai" del Monte Bianco, Mountain Wilderness propone a tutti gli alpinisti, gli escursionisti e gli ambientalisti d'Italia di partecipare a una "giornata della Laga" in programma per il prossimo 19 marzo 1989. Per chiedere l'istituzione in tempi brevi del Parco della Laga, per dimostrare alla gente del posto e alle tre regioni interessate che la Laga può attirare visitatori anche se intatta e selvaggia. Sappiamo bene che il vero "spirito della wilderness" si può apprezzare solo in pochi e nel silenzio; l'incontro che si vuole organizzare dev'essere inteso come una eccezione, per la salvezza di queste straordinarie montagne.

Si è pensato di effettuare questa giornata alla fine dell'inverno per sottolineare il carattere montano e selvaggio della Laga.

Le cime del gruppo, d'altronde, possono essere

raggiunte, anche quando sono innevate, da qualunque camminatore (o sciatore-alpinista) allenato ed equipaggiato correttamente. Mountain Wilderness propone la salita contemporanea di tutte le cime principali della Laga (Macera della Morte, Pizzo di Sevo, Cima Lepri, Pizzo di Moscio, Monte Gorzano, Monte Pelone, Cima della Laghetta, Monte di Mezzo) nella mattinata del 19 marzo. L'iniziativa sarà probabilmente preceduta da una manifestazione (il 18 sera) ad Ascoli Piceno, e seguita (il 19 pomeriggio) da un'incontro pubblico ad Amatrice. In caso di condizioni di tempo particolarmente avverse, le iniziative potranno essere rimandate al 15 e 16 aprile.

Mountain Wilderness invita le Sezioni del CAI, le Scuole di alpinismo, di sci-alpinismo e di fondo escursionistico, le Guide alpine, tutte le associazioni ambientaliste ed escursionistiche ad organizzare per il 19 marzo (e, come riserva, per il 16 aprile) una o più uscite sulla Laga, aderendo alla mobilitazione per il Parco e contro lo scempio del massiccio. Lo stesso invito vale per gli alpinisti, gli escursionisti, gli sciatori-alpinisti che preferiscono muoversi da soli o con piccoli gruppi di amici.

Sulla Laga, nel periodo indicato, sono possibili percorsi di sci-alpinismo, di escursionismo su neve, di fondo escursionistico e di alpinismo di media difficoltà su neve-ghiaccio. Sarà anche possibile organizzare passeggiate su terreno non innevato, e una giornata di bird-watching al lago di Campotosto.

Tutti gli interessati sono pregati di comunicare al più presto a Mountain Wilderness la loro adesione, specificando il numero previsto (anche se approssimato) dei partecipanti e il tipo o i tipi di itinerario a cui sono interessati. Per evitare un affollamento eccessivo lungo i percorsi, e per riuscire a salire tutti insieme sulle vette della Laga, gli organizzatori desiderano poter pianificare entro certi limiti la destinazione dei vari gruppi, pur lasciando a ciascuno la più ampia libertà di scelta. Saranno comunque disponibili esperti del massiccio (guide alpine, istruttori di alpinismo, membri del soccorso alpino) per guidare le varie comitive che faranno richiesta.

Potete inviare la vostra adesione, indicando anche il nome e il telefono di un vostro responsabile a cui far capo per i dettagli organizzativi, a uno dei seguenti indirizzi:

- Segreteria delle iniziative appenniniche di Mountain Wilderness, c/o il Monte Analogo, vicolo del Cinque 15, 00153 Roma, telefono 06-58.03.630

- Stefano Ardito, via dei Riari 86, 00165 Roma.

il giorno della Laga: 19 marzo 1989

UNA TRADIZIONE DI PROGRESSO.

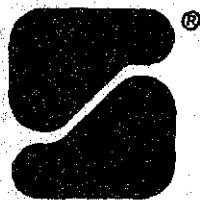


SCARPA 1938-1988

VEGA

Scarpone d'alta montagna e da spedizione Extraeuropea, costruito con scafo in Nylon PEBAX® è adatto a quei terreni misti in cui ora si sale con i ramponi, ora senza. Le grandi prestazioni di una calzatura si evidenziano quando, accoppiata ad un rampone la si vorrebbe del tutto rigida, e senza rampone la si desiderebbe più flessibile.

Ottimale per cascate di ghiaccio, è un vero modello di punta, uno scafandro delle alte quote.



SCARPA®

IN ASOLO...DAL 1938

calzature da montagna



CALZATURIFICIO S.C.A.R.P.A. S.R.L. - VIALE TIZIANO, 26 - 31010 ASOLO - TV

TEL. 0423/52132-55582 - TELEX 433090 - FAX 52304